

**Centro
Studi
Sereno
Regis**



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

biblioteca multimediale
internazionale
pace ambiente sviluppo

ec  **istituto**
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo  **educazione**
alla pace
Marilena Cardone

Relazione consuntiva
2009

**RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS – ANNO 2009**

INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività**
- 1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis**
 - 1.2.1. Premessa
 - 1.2.2. Organi statuari
 - 1.2.3. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

- 2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo**
- 2.2. Area Pace Nonviolenza**
 - 2.2.1. Premessa
 - 2.2.2. Attività svolte
- 2.3. Area Educazione alla Pace**
 - 2.3.1. Premessa
 - 2.3.2. Attività svolte
- 2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”**
 - 2.4.1. Premessa
 - 2.4.2. Attività svolte
- 2.5. Altre attività del Centro Studi Sereno Regis: settore comunicazione e segreteria**
 - 2.5.1. Newsletter e gestione sito Internet
 - 2.5.2. Realizzazione di materiale di comunicazione
 - 2.5.3. Attività di segreteria
- 2.6. Altre attività del presidente Giovanni Salio**
 - 2.6.1. Articoli
 - 2.6.2. Docenze
 - 2.6.3. Incontri, seminari e convegni

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2009

4. NOTE CONCLUSIVE

ALLEGATI

- Bilancio consuntivo 2009**
- Bilancio sociale EDAP 2009**

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 – 10122 Torino

tel. 011532824 - 011549005 - fax 0115158000

info@serenoregis.org – <http://serenoregis.org>

a cura di Luca Magosso

redazione di Enzo Gargano

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività del Centro Studi Sereno Regis

Il Centro Studi Sereno Regis, di seguito abbreviato CSSR (<http://serenoregis.org/>), è una Associazione di volontariato **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 1982 da alcuni esponenti del **Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta**, che promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi, e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio. Sin dagli anni '60 del Novecento, questi gruppi sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'**obiezione di coscienza al servizio militare**, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla **campagna di obiezione di coscienza alle spese militari** e per la **difesa popolare nonviolenta**, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Oltre ad aver sede presso il Centro Studi, il MIR e il MN continuano ad essere i movimenti ispiratori e animatori di tutta l'attività del Centro Studi Sereno Regis, nella **tradizione gandhiana e capitiniana** della nonviolenza.

Negli anni '90 il CSSR si è trasferito nella attuale sede di Via Garibaldi 13, in locali più spaziosi e idonei dei precedenti. I nuovi spazi hanno permesso di organizzare meglio le attività, a cominciare da quella della Biblioteca, che con il suo **patrimonio di circa ventiquattromila volumi** è la più specializzata esistente in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita nella rete Agorà della Regione Piemonte, ed è quindi consultabile anche *on-line* sul sito <http://agora.regione.piemonte.it> Viene aggiornata costantemente e oltre alle monografie possiede una ricca **collezione di riviste internazionali** e un'ampia serie di **materiale video**, che permette di documentare le più significative lotte nonviolente, che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla Biblioteca si può accedere liberamente per consultazioni, prestiti, ricerche ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle tematiche della nonviolenza.

Tra le sezioni della Biblioteca è anche da segnalare la **Biblioteca Forestale e di Ingegneria Naturalistica "Liria Pettineo"**, nata da una collaborazione tra il CSSR e l'Assessorato Sviluppo della montagna e foreste della Regione Piemonte. Con il suo patrimonio di circa 1.500 volumi, la Biblioteca intende creare un polo culturale di riferimento per il Piemonte, atto a diffondere le conoscenze riguardanti le foreste, l'ingegneria naturalistica e le altre attività legate al bosco.

Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre l'ampio archivio che raccoglie la **documentazione di oltre cinquant'anni di storia dei movimenti di base**.

La nostra attività di ricerca ha dato vita a numerose pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha») e propone un'attività di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la *Torre di Abele*). Con l'iniziativa *Osservatorio Internazionale* si portano a conoscenza le principali

esperienze di critica della guerra e di alternativa nonviolenta presenti nel mondo: dalla Colombia al Nepal, dal Tibet all'Iraq e all'Afghanistan, dalla Palestina alla Bosnia.

Oltre alla formazione, prima degli obiettori di coscienza e oggi dei giovani in servizio civile, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)** che promuove attivamente, insieme agli Enti Locali cittadini, provinciali e regionali, la diffusione e le esperienze di servizio civile.

Il Centro è inoltre sede dell'Associazione **IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale.

Da più di vent'anni è attivo il **Gruppo di educazione alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone (EDAP)**. Questo gruppo si è formato a partire dall'esperienza del "**Coordinamento degli insegnanti nonviolenti**" che cominciò a riunirsi nei primi anni 80 a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Oggi l'educazione alla pace e alla nonviolenza si è diffusa e molti altri gruppi sono nati, anche grazie al nostro lavoro. Il CSSR è membro attivo del Comitato italiano per il "**Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010**", indetto dalle Nazioni Unite. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti organizziamo "**laboratori della nonviolenza**" per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al *peace-researcher* norvegese Johan Galtung.

Presso il CSSR ha sede l'**Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"**, sezione ambientale ed ecologica specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità e cambiamento climatico globale**. La Biblioteca possiede un'ampia sezione tematica specifica su questi argomenti. L'Ecoistituto collabora con altri gruppi, come ad esempio il **gruppo "Reach"**, nato per sostenere la direttiva europea volta a regolamentare il settore delle industrie chimiche per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS)**, il **Centro Interuniversitario** costituito dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi di Brescia, formato non solo docenti universitari, ma anche ricercatori di altre istituzioni, e studiosi indipendenti, accomunati dall'interesse di confrontarsi e di apprendere gli uni dagli altri sulle tematiche complesse e spesso controverse della sostenibilità. Inoltre l'Ecoistituto collabora col notiziario telematico **«Eco dalle città»** (www.ecodallecitta.it) specializzato sui temi dell'ecologia urbana.

Complementare all'attività dell'Ecoistituto è quella di un gruppo informale, che promuove un più diretto **cambiamento dello stile di vita e del modello di sviluppo**, a partire da una riflessione critica sull'economia, riprendendo gli studi degli "economisti gandhiani" (da Joseph Kumarappa a Romesh Diwan), di autori classici come Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher, Georgescu-Roegen e richiamandosi ai **paradigmi della "semplicità volontaria" e dell'economia del dono**. Questo gruppo collabora con varie esperienze sorte in diverse località, in particolare con iniziative di "sviluppo locale", come quella promossa da alcuni anni dalla **rete Domus Amigas**, nell'Iglesiente sardo.

Anche i **Campi Estivi MIR-MN**, alla cui ideazione e promozione il CSSR collabora ormai da circa vent'anni, si propongono di far conoscere concretamente i temi e i valori della nonviolenza e sono occasione di condivisione e di formazione. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria.

Presso la struttura del CSSR trovano inoltre ospitalità alcuni gruppi affini. Tra questi, ricordiamo:

- l'**ASSEFA-Italia** che opera congiuntamente con l'**ASSEFA-India** per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana;
- l'associazione di impegno civile **Livres como o vento**, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l'uso del Teatro dell'Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica;
- il **Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace**;
- la rivista **Tempi di Fraternità**;
- il **Centro Esperanto Torino**, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini. L'esperanto si pone al di sopra di ogni differenza etnica, politica, religiosa, e - proprio perché lingua propria di nessuna nazione e insieme accessibile a tutti su una base di uguaglianza - tutela contro il predominio culturale ed economico dei più forti e contro i rischi di una visione monoculturale del mondo;
- il **CESC Torino**, sezione locale del *Coordinamento enti servizio civile* (CESC), ente nato nel 1982 (tra i fondatori Domenico Sereno Regis), che opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del Servizio Civile, prima di leva ora volontario;
- la sezione torinese della ONG **Manitese**, ente che opera per instaurare nuovi rapporti tra i popoli, fondati sulla giustizia e la solidarietà;
- l'associazione **Eco dalle Città**, notiziario web sulle politiche e questioni ambientali delle città italiane ed europee.
- **Idea Rom**, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile.

Tutti offrono preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti e iniziative, arricchendo in questo modo le proposte.

Presso il Centro Studi opera anche il nodo italiano della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND** (www.transcend.org), fondata da Johan Galtung, che offre uno dei più autorevoli servizi nel campo della ricerca per la pace e della mediazione internazionale dei conflitti.

Il **Centro Gandhi** di Ivrea è **sede distaccata** del Centro Studi Sereno Regis, presso il quale si organizzano iniziative locali sui principali temi della nonviolenza, come nella sede di Aosta, aperta nel 2007, presso Espace Populaire.

In Piemonte il CSSR collabora con numerose altre realtà, quali:

- la Comunità di Mambre;
- la Scuola per la pace di Boves;
- il Centro per la pace Rachel Corrie di Ovada;
- il gruppo Rivalta per la pace;
- il Centro Interculturale della Città di Torino;
- il Museo-laboratorio di Pace del Comune di Collegno;
- il Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) della provincia di Torino;
- il Centro Interateneo di Studi per la Pace (CISP) delle Università del Piemonte;
- l'associazione ACMOS;

- l'associazione Libera;
- l'associazione SOLEA
- la rete internazionale di donne contro le guerre Donne in nero;
- il Servizio Civile Internazionale (SCI) Piemonte;
- il Centro di aggregazione di giovani migranti e nativi Alouan;
- la Cooperativa Valdocco;
- l'associazione ASAI;
- l'associazione Mondo in cammino;
- l'agenzia di sviluppo locale The Gate;
- Equamente-Casa WIWA;
- la ONG Rete.

In altre regioni il CSSR collabora da anni con:

- il Coordinamento Comasco per la Pace;
- la Casa Pace di “Pace & dintorni” a Milano;
- la ONG ASSEFA-Italia a Saremo;
- il Centro Gandhi di Pisa;
- il Centro Sperimentazione Autosviluppo;
- la sede nazionale del Movimento Nonviolento presso la Casa per la Pace di Verona;
- la Casa per la Pace di Ghilarza in Sardegna;
- l'Ecoistituto del Veneto;
- il Campo di Educazione alla Pace di Sant'Anna di Stazzema;
- la Casa per la Pace di Sulmona;
- il Centro Psicopedagogico di Piacenza;
- i corsi di laurea in Scienze per la Pace delle Università di Firenze e Pisa.

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

Nel corso del 2009 si è stabilizzata la fase riorganizzativa avviata nel 2007, portando ad un maggiore e più puntuale coinvolgimento dei soci e dei volontari nelle diverse attività. Attraverso un lavoro più coordinato e sinergico, pur nel rispetto delle scelte e delle competenze dei singoli, si è cercato di rendere il più fruttuoso possibile l'impegno delle persone coinvolte. Questo, come per l'anno precedente, ha permesso al CSSR di incrementare il numero delle attività proposte, tutte nell'alveo delle finalità e degli scopi istituzionali previsti nello statuto dell'ente.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli utili per il funzionamento dell'organizzazione.

1.2.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni ed il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione.

È composta da trentotto soci. Nel corso del 2009 l'Assemblea dei Soci si è riunita quattro volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.

Assumendo come imprescindibile il ruolo dell'Assemblea quale organo collegiale, sono proseguiti anche nel 2009 i lavori per ampliare il numero di soci dell'ente. Nel portare avanti questo compito, tra i diversi obiettivi, si è condivisa l'importanza dell'apertura a persone giovani, che riconoscendosi nei fini statutari dell'ente, contribuiscano con nuove forze agli impegni che il CSSR porta avanti e nello stesso tempo garantiscano la continuità delle idee e delle azioni. Il frutto di questo lavoro porterà nella prima assemblea del 2010 l'ingresso di tre nuovi soci.

- **Il Consiglio di Amministrazione (CDA)** è composto da 3 componenti ordinari. Il mandato dei tre soci eletto è scaduto il 20/12/2009 e nella prima assemblea del 2010 si provvederà all'elezione del nuovo CDA.
- **Il Presidente** è eletto dai componenti eletti del CDA.

Organi istituiti nel corso del 2007 e operativi nel 2009

- **Il Comitato Direttivo** è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci. Elabora e propone l'**indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche** trasversali alle diverse aree di attività del CSSR.

- **I Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:
 - fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
 - dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.
- **Il Comitato Proibiviri** è un organo composto da tre persone, elette dall'Assemblea dei Soci, con compiti di **intervenire sui conflitti** fra soci e fra soci e direzione/presidenza del CSSR. Nel corso del 2008 si era ipotizzata una modifica dello statuto dell'ente al fine di prevedere in tale documento questo organo, ufficializzandone la presenza e il ruolo, ma al momento non è ancora stato fatto nulla.
- **Il Gruppo Monitoraggio e Valutazione** è costituito da tre soci ed ha come compito la definizione e l'applicazione di una procedura per **registrare e valutare** le varie attività realizzate dal CSSR. È uno strumento utile per la progettazione delle attività dell'anno successivo a quello in cui applica.

1.2.3. Struttura operativa

Direzione operativa

È l'organo esecutivo del CSSR ed ha la responsabilità di coordinare l'attività di progettazione, di amministrazione e di rendicontazione delle attività realizzate. È composto da un direttore che ha come supporto una struttura contabile amministrativa.

- **Il Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato direttivo e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività del CSSR che sono articolate in 4 aree (EDAP, Ecoistituto, Biblioteca, Pace-Nonviolenza). Inoltre dirige i **servizi di supporto** (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2009

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

Illustrazione 1: sala biblioteca



Obiettivi

- Arricchire il patrimonio complessivo della biblioteca sui temi della cultura della nonviolenza, sia in lingua italiana che in altre lingue;
- Aumentare l'opera di promozione della biblioteca;
- Aumentare il numero di fruitori della biblioteca;
- Riorganizzare e potenziare la Biblioteca di ingegneria forestale Liria Pettineo;
- Porre le basi per una classificazione di tutto il patrimonio librario della biblioteca con sistema di classificazione SBN.

Attività realizzate

Nel corso dell'anno 2009 è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca, con l'acquisizione delle novità librarie e audiovisive in lingua italiana e in altre lingue sui temi della cultura della nonviolenza. È proseguito il lavoro di classificazione del materiale secondo il sistema Agorà.

Il lavoro di coordinamento nella scelta delle opere è stato curato in modo particolare dal Presidente del CSSR con il responsabile della biblioteca.

Inoltre, con gli orientamenti e il contributo del comitato di indirizzo di quest'area sono state svolte le seguenti attività:

- distribuzione di un *flyer* di promozione della biblioteca nelle varie altre biblioteche, centri studi, sedi universitarie e punti informativi,
- incontri con gruppi di cittadini allo scopo di illustrare il patrimonio librario della biblioteca e i temi di cui si occupa il Centro;
- è proseguita l'attività di più stretto contatto con le case editrici, con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti alle tematiche previste dalla biblioteca, provvedendo, per ognuno dei libri ricevuti, a curarne la recensione. Le recensioni e le segnalazioni dei testi sono state inserite sulla Newsletter settimanale del

CSSR e sono visibili sul sito web dell'Associazione <http://serenoregis.org/>. Nel 2009 sono stati circa 100 i libri acquisiti in questo modo;

- nel corso dell'autunno 2009 si è stipulata e attuata una convenzione con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, che tende a costituire, all'interno della sezione "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo" (sezione specialistica della Biblioteca del CSSR), il polo culturale forestale regionale. Il polo dovrà costituire, negli anni futuri, il punto di incontro, formativo ed informativo, tra studenti e laureandi della facoltà di scienze forestali, professionisti e cittadini interessati alle tematiche di tutela del patrimonio silvo-forestale cittadino, ruotando intorno al fondo librario ivi presente e costituito da circa 1.500 volumi, che sarà incrementato fino ad un massimo di 3.000, in collaborazione con Federlegno ed Assolegno. È stato proposto anche il lancio di uno sportello informativo, i cui presupposti sono contenuti nella nuova Legge Regionale del 10 febbraio 2009 n°4, Gestione e promozione economica delle foreste. Sono stati coinvolti, per questa iniziativa, oltre al responsabile della biblioteca, anche due professionisti (una laureata in scienze forestali ed un laureato in geologia) con specifici compiti di sviluppo delle iniziative concordate con la Regione;
- nel mese di ottobre 2009 la biblioteca ha partecipato al bando istituito dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte in occasione del prossimo anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Il progetto presentato, dal titolo *Briganti o obiettori? La renitenza alla leva alla nascita dell'Unità d'Italia*, mira ad approfondire, tramite una ricerca in ambito universitario, episodi di rifiuto della coscrizione obbligatoria (nata in Italia sulla spinta del Regno Sabauda) erroneamente scambiati per fenomeni di brigantaggio. La ricerca costituirà successivamente materiale per un seminario, da tenersi nel mese di ottobre 2011 in occasione del 50° anniversario della nascita del Movimento Nonviolento e di uno spettacolo teatrale portato in scena dalla compagnia torinese Assemblea Teatro;
- attraverso l'impegno di una socia dell'ente è proseguita l'importante attività di riordino del vasto patrimonio di riviste dell'Emeroteca;
- con l'aiuto di una volontaria è proseguita l'archiviazione del materiale grigio (volantini, opuscoli, bollettini, ma anche appunti manoscritti, fotocopie, ecc.) raccolto negli ultimi anni;
- realizzazione di un **documentario**-intervista a Bruno Segre.

Nel corso del 2009 è stata rivista la disposizione delle scaffalature di alcuni locali, con conseguente ricollocazione della Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo in spazi più idonei alla realizzazione del progetto di creazione del polo culturale forestale regionale. Inoltre, grazie al contributo dell'assessorato alla Cultura sezione BIBLIOTECHE, ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI sono stati ordinati nuovi arredi, che permetteranno un ulteriore ampliamento dello spazio a disposizione sia per i libri, che per l'Emeroteca e il materiale grigio in fase di schedatura.

Risorse umane impegnate

Nel corso del 2009 il socio Paolo Macina ha assunto il ruolo di referente del comitato di indirizzo della biblioteca.

Il bibliotecario Massimiliano Fortuna è stato affiancato per la gestione delle riviste dell'Emeroteca da Cinzia Picchioni (socio del CSSR), che a titolo volontario ha svolto la sua attività dedicando in media 8 ore a settimana. Il lavoro di archiviazione del materiale grigio è stato realizzato con il contributo volontario di Elena Poli, impegnata mediamente 10 ore a settimana.

Il Presidente Giovanni Salio ha contribuito alle attività della biblioteca con una media di 10 ore settimanali, impegnandosi in particolare nel compito delle acquisizioni e dell'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche di vario genere.

Risorse finanziarie

Per l'ampliamento degli arredi si è fatto ricorso al contributo della Regione Piemonte e a risorse proprie.

Minime sono state le risorse finanziarie impegnate per le acquisizioni di libri, DVD, VHS e riviste, in quanto frutto di donazioni e copie omaggio.

Risultati raggiunti

- nel registro delle riviste le testate schedate sono arrivate a 300, corrispondenti a circa l'85% del totale;
- 875 schede inserite su Agorà di cui:
 - 704 libri,
 - 171 tra CD, DVD e VHS.

Valutazione

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il patrimonio della Biblioteca è cresciuto (a oggi corrisponde a 23.375 volumi, 1.005 tra vhs, dvd e cd e circa 250 riviste).

Insufficiente è forse la presenza di volontari che potrebbero arricchire in contenuti e accrescere le attività collaterali della biblioteca, nonostante il prezioso impegno delle persone presenti nel comitato di indirizzo dell'area. Inoltre l'assenza per malattia del bibliotecario per un certo periodo, ha evidenziato la necessità di trovare figure volontarie che supportino il servizio di prestito e catalogazione dei libri in caso di assenza del titolare del compito.

Si registra un problema che potrebbe dar luogo ad una forte criticità nella gestione di Agorà, in quanto dal settembre 2008 i dati non vengono aggiornati dalla Regione Piemonte sul sito <http://agora.regione.piemonte.it> e inoltre non vi è un referente tecnico regionale in grado di intervenire in caso di necessità nella gestione del programma di schedatura ISIS. Nel settembre 2009 si è tenuta una riunione, indetta dalla Regione Piemonte, che aveva come obiettivo la discussione del rinnovo della piattaforma Agorà, ma al 31 dicembre non si sono registrati passi avanti nella soluzione del problema, di competenza strettamente della Regione Piemonte.

2.2. Area Pace Nonviolenza

2.2.1. Premessa

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative realizzate sono state di **divulgazione e formazione** attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la Torre di Abele). Con l'*Osservatorio Internazionale* si portano a conoscenza le principali esperienze di critica della guerra e di alternativa nonviolenta presenti nel mondo.

Nel corso del 2009 il filo conduttore delle attività proposte da quest'area è legato al contenuto di un libricino, *Hind Swaraj* (la liberazione dell'India), che Gandhi scrisse nel 1908 e fu pubblicato l'anno successivo. Gandhi, in questo suo lavoro, immagina di dialogare con un ipotetico lettore e in venti brevi capitoletti riassume gli aspetti principali del suo pensiero su pace, guerra, nonviolenza, educazione, sviluppo e progresso economico. In un confronto serrato con il suo interlocutore, egli muove una critica molto radicale alla civiltà occidentale, mettendone a nudo i principali difetti e l'immoralità del sistema economico capitalista dominante oltre che, nello specifico, del colonialismo inglese.

Oltre alla formazione dei giovani in servizio civile, il CSSR partecipa alla rete regionale del TESC (Tavolo degli Enti di Servizio Civile), di cui detiene la Presidenza (nella figura di Luca Magosso), rinnovata nel gennaio 2009 con validità sino al gennaio 2011. Nel campo del servizio civile inoltre è membro del comitato esecutivo del coordinamento nazionale CESC e detiene la carica di segretario (nella figura di Luca Magosso). Questo ente, che ha tra i suoi fondatori Domenico Sereno Regis, ha sede a Bergamo e dal 1982 opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del servizio civile. Il CSSR è inoltre sede del coordinamento nazionale dell'IPRI-Rete Corpi Civili di Pace, l'associazione che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi, che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale.

2.2.2. Attività svolte

- **Convegno di studi *Verso futuri sostenibili e nonviolenti, dall'immaginazione alla realizzazione***

L'iniziativa si è svolta nella giornata del 3 ottobre 2009 presso *La Fabbrica delle e di C.so* Trapani 91/b a Torino.

Hanno partecipato in qualità di relatori le seguenti persone: Giovanni Salio (CSSR), Silvio Funtowicz (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, Ispra), Mariangela Rosolen (ATTAC Italia, www.attac.it), Alessandro Mortarino e Beppe Marasso (Movimento Stop al consumo del territorio, <http://www.stopalconsumoditerritorio.it>), Davide Bassignana (Transition Town, <http://transitionitalia.wordpress.com>), Luca Giunti (NIMBY, "not in my back-yard"), Roberto Burlando (Università degli Studi di Torino), Dalma Domenghini (Cascina Roccafranca, <http://www.cascinaroccafranca.it>), Isabella Zanotti (Gruppo Badili Badola, Guerrilla Gardening, <http://badilibadola.ning.com>), Guido Balbo (Associazione Kan-Bio), Doju Freire.

Moderatori: Paolo Candelari (MIR/MN), Giuseppe Barbiero (Università della Valle d'Aosta).

Sono intervenute Alice Benessia, Francesca Ferri, Sista Bramini.

Illustrazione 2: pubblico presente



Obiettivo generale dell'iniziativa

Il 2009 è stato denso di iniziative che, in varie parti del mondo, hanno preso spunto dalle profetiche critiche di Gandhi (Hind Swaraj): anche noi attraverso questo convegno abbiamo voluto proporle come punti di riferimento e di riflessione per quanti rifiutano di sentirsi impotenti e cercano strade alternative. Tuttavia, non ci siamo fermati semplicemente agli aspetti della denuncia, ma abbiamo portato idee per la *progettazione di una transizione* per uscire dall'attuale sistema di economia insostenibile e avviarci verso una economia nonviolenta, equa e sostenibile per tutti gli esseri viventi, a partire dall'invito che Gandhi ci rivolge perentoriamente:

Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- coinvolgere la cittadinanza sul tema della transizione;
- conoscenza delle interconnessioni e delle interdipendenze tra i processi naturali, sia all'acquisizione di strumenti per svilupparne la consapevolezza e contribuire alla sostenibilità ambientale del nostro pianeta;
- energia e materia nel pianeta: dalla percezione dei limiti alle implicazioni sociali;
- delineare di nuovi scenari e prospettive;
- progettare la transizione.

Raggiungimento degli obiettivi

Possiamo affermare che attraverso i lavori e le relazioni di coloro che sono intervenuti all'iniziativa proposta, si è avuta la possibilità di osservare che la crisi economico-finanziaria che colpisce l'intera economia globalizzata non è che la punta dell'iceberg di crisi più profonde – energetica, ecologica, climatica, ambientale, sociale – radicate nel modello di sviluppo dominante, che perpetuano lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sulla natura, portando a un livello

insostenibile i nodi critici e le contraddizioni da esso originate. L'esposizione delle esperienze da parte di gruppi e movimenti impegnati verso modelli di vita che tengono conto dei limiti del pianeta, prevedendo una revisione non solo dei sistemi produttivi, ma anche delle relazioni tra i popoli, dell'idea di democrazia e degli stili di vita personali ha contribuito a illustrare ai partecipanti le possibili strade per la transazione. Inoltre, la presenza in sala di circa 130 persone, di cui molti giovani, ci induce a ritenere che il tema abbia riscosso interesse.

Tutto ciò ci porta a dire che gli obiettivi posti quando abbiamo pensato a questo tema e indicati in precedenza sono stati raggiunti con un buon livello di approfondimento. Il convegno ha sicuramente coinvolto alcune delle autorevoli voci sul tema.

Risorse umane impegnate

Per la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e la segreteria dell'evento oltre al prezioso contributo di supporto svolto da tre soci-volontari dell'associazione, ci si è avvalsi del lavoro retribuito di due persone (per un totale di ore lavoro-retribuito pari a 100).

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma l'interesse dimostrato dai partecipanti e i numerosi interventi durante gli incontri, nonché i giudizi di apprezzamento espressi a voce da molte persone nel corso del convegno, ci fanno valutare positivamente il lavoro svolto.

- **Ciclo di conferenze dell'Osservatorio Internazionale su violenza e nonviolenza**

Obiettivo generale dell'iniziativa

L'obiettivo generale è stato quello di coinvolgere la cittadinanza nell'analisi e riflessione sulla politica internazionale contemporanea.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- far conoscere;
- stimolare le coscienze;
- analizzare gli eventi;
- proporre il punto di vista nonviolento.

Programma

- *Repubblica Democratica del Congo: la guerra mondiale africana continua*
Relatore: Ugo Borga, fotoreporter freelance.
L'incontro ha dato la possibilità di analizzare le complesse origini storiche e raccontare i recenti sviluppi del conflitto, attraverso le parole di un testimone straordinario: Ugo Borga, giornalista-fotoreporter freelance, rientrato dalla zona del Nord Kivu, dove ha seguito le truppe ribelli del generale Nkunda realizzando un lungo reportage, di cui ci ha presentato contenuti e immagini.
12 febbraio 2009 – ore 20,45

- *Afganistan, ieri e oggi...* Presentazione del libro *Mi brucia il cuore. Viaggio di un hazara in Afganistan, e ritorno di NAZARI HUSSAIN* mercoledì 13 maggio 2009 – ore 21
Sono intervenuti con l'autore: Paola Tarino, Giovanni Ciavarella, Carlo Baffert. L'autore, che ora vive a Torino come rifugiato politico, ha raccontato il suo Afganistan come l'ha ritrovato nel suo recente viaggio, dopo esserne fuggito da bambino. Vecchie e nuove povertà, vecchie e nuove speranze.

Raggiungimento degli obiettivi

I due appuntamenti proposti hanno coinvolto numerose persone, offrendo importanti spunti di riflessione e di conoscenza, come era negli obiettivi dell'attività. L'analisi degli eventi proposti è stata ricca e puntuale offrendo ai partecipanti (una media per incontro di 20 persone) strumenti di lettura nonviolenta della politica internazionale. Nel corso del 2009 rispetto agli anni precedenti, dove il numero di incontri era maggiore, sono stati organizzati solo questi due momenti in quanto ci sono state altre importanti iniziative pubbliche non strettamente riconducibili agli obiettivi generali dell'Osservatorio Internazionale.

Risorse umane impegnate

Il lavoro di organizzazione e segreteria è stato svolto grazie all'impegno volontario del presidente e di alcuni soci del CSSR.

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma esistono testimonianze verbali di alcuni partecipanti sull'efficacia di questi incontri quale strumento di conoscenza e approfondimento.

- ***Hind Swaraj***

Dall'India di Gandhi, qualche idea per affrontare la grande crisi globale. È noto che Gandhi non scrisse molti libri, sebbene le sue opere (discorsi, lettere, articoli di giornali) comprendano ben cento volumi (disponibili in cartaceo e digitale presso la Biblioteca del Centro Sereno Regis). Oltre alla sua diffusissima autobiografia, che porta il significativo titolo di "Esperimenti con la verità", nel 1908 scrisse un libricino, *Hind Swaraj* (la liberazione dell'India), che fu pubblicato l'anno successivo.

Gandhi immagina di dialogare con un ipotetico lettore e in venti brevi capitoletti riassume gli aspetti principali del suo pensiero su pace, guerra, nonviolenza, educazione, sviluppo e progresso economico.

Obiettivo generale dell'iniziativa

Realizzazione di un percorso di autoformazione e di stimolo per nuove attività, in particolare per la realizzazione del convegno di riflessione sulle attuali crisi energetica, economico-finanziaria, ambientale e sociale in una prospettiva di sostenibilità e nonviolenza, realizzato il 3 ottobre 2009.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- far conoscere;
- analizzare la crisi, ecologica, energetica, climatica, economica, sociale del nostro tempo;
- proporre il punto di vista nonviolento;
- confronto e collegamento con le attività che sia all'interno del centro studi, sia in ambiti attigui e affini, si sono svolti in una prospettiva nonviolenta, al fine di promuovere possibili sinergie di azione.

Modalità di svolgimento

Percorso di lettura critico articolato in quattro incontri con uno o più facilitatori e facilitatrici che hanno introdotto il tema, coordinato e incoraggiato i contributi dei presenti, più un momento seminariale.

Dopo ogni incontro è stata proposta un'ora di riflessione, dalle 20 alle 21, guidata da Cinzia Picchioni, per aiutarci ad affrontare il famoso "dilemma dello yogi e del commissario", ovvero il nesso tra lavoro e cambiamento interiore e lavoro e cambiamento delle strutture della società: non l'uno o l'altro, ma l'uno e l'altro.

Programma

- Interventi di Nanni Salio e Elena Camino e lettura-commento di parti dei capitoli 3 (Scontento e inquietezza), 4 (Cos'è lo Swaraj); 5 (La condizione dell'Inghilterra); 6 (La civiltà).
18 febbraio 2009 - ore 18-20
- Interventi di Beppe Marasso e Angela Dogliotti Marasso e lettura-commento di parti dei capitoli 7 (Perché fu persa l'India), 8 (La condizione dell'India), 9 (La condizione dell'India: le ferrovie), 10 (La condizione dell'India: gli indù e i musulmani), 11 (La condizione dell'India: gli avvocati), 12 (La condizione dell'India: i medici).
8 marzo 2009 - ore 18-20
- Interventi di Paolo Candelari ed Enrico Peyretti e lettura-commento di parti dei capitoli 13 (Qual è la vera civiltà), 14 (Come può l'India diventare libera?), 15 (Italia e India).
6 maggio 2009 - ore 18-20
- Alberto Pelissero lettura-commento di parti dei capitoli 16 (Forza bruta), 17 (Resistenza passiva), 18 (Educazione), 19 (Le macchine), 20 (Conclusione).
10 giugno 2009 - ore 18-20
- Dalla crisi economico-finanziaria all'alternativa dell'economia gandhiana nonviolenta, Roberto Burlando.
15 giugno 2009 - ore 18-20

Raggiungimento degli obiettivi

Il percorso è stato occasione di analisi critica dei grandi mali economici, ambientali e sociali del nostro tempo ed ha portato un grande contributo alla preparazione dei temi affrontati nel convegno del 3 ottobre 2009.

Risorse umane impegnate

Il lavoro di organizzazione stato svolto con l'impegno volontario del presidente e di alcuni soci del CSSR.

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma esistono testimonianze verbali di alcuni partecipanti sull'efficacia di questi incontri quale strumento di conoscenza e approfondimento.

- **Servizio civile nazionale**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza. Sin dal lavoro con gli obiettori di coscienza (conclusa nel 2005) si è posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche.

Nel settore del Servizio Civile il CSSR nel 2009 è stato attivo in modo particolare e continuo nel Tavolo Enti Servizio Civile (TESC).

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

L'associazione TESC ha come soci le seguenti associazioni: ACLI, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, DIACONIA VALDESE, G.I.O.C., LEGACOOOP, MONVISO SOLIDALE, PROVINCIA DI CUNEO, FEDERAZIONE SCS/CNOS, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE. Partecipano inoltre alle attività l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO e la CARITAS DIOCESANA DI TORINO. Al CSSR, impegnato da anni in un lavoro di sviluppo e consolidamento di una rete di risorse e competenze, costituita dagli enti di servizio civile pubblici e privati del nostro territorio, è stata affidata nel gennaio del 2007 la Presidenza.

Nel ruolo di presidenza del TESC il CSSR si è posto come obiettivi nel 2009:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- favorire la nascita di rappresentanze dei volontari sul territorio regionale;
- proporsi come interlocutore competente con l'Ufficio regionale del servizio civile;
- migliorare la collaborazione con la Conferenza Nazionale degli enti di servizio civile;
- creare occasioni pubbliche di confronto sulla materia servizio civile.

Attività

- Riunioni mensili tematiche a livello piemontese (12 incontri) e riunioni nazionali tematiche con gli enti componenti la Conferenza Nazionale enti servizio civile (CNESC) (due incontri);
- formazione volontari (quattro incontri);
- partecipazione tavoli tecnici della Regione Piemonte su legge regionale, formazione, informazione (due incontri);
- percorso di studio e analisi sul valore educativo del servizio civile;
- convegno dal titolo *Servizio civile nazionale: un percorso educativo di crescita e protagonismo per i giovani*. 28 maggio 2009 Museo Regionale di Scienze Naturali-Torino
- rappresentazione dello spettacolo teatrale *VO.CI.* nell'ambito della festa del servizio civile. 16 dicembre 2009 – teatro Don Bosco, Cascine Vica Rivoli.

Risorse umane

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 100. Il ruolo è stato ricoperto da Luca Magosso, Direttore del CSSR.

Risultati

Il CSSR, all'interno del TESC e con l'esperienza del proprio rappresentante, ha contribuito a ottenere i seguenti risultati:

- realizzazione di un percorso formativo per volontari;
- realizzazione del convegno *Servizio civile nazionale: un percorso educativo di crescita e protagonismo per i giovani*;
- realizzazione dello spettacolo teatrale *VO.CI.*;
- redazione del libro *Servizio civile nazionale: un percorso educativo di crescita e protagonismo per i giovani*

Illustrazione 3: pubblico presente al convegno del 28/05/2009



Valutazione

Il confronto con le diverse realtà, pubbliche e private, che compongono l'associazione TESC ha permesso comunque al CSSR di accrescere il proprio già ampio patrimonio culturale sul servizio civile. Più in generale il lavoro sviluppato dal CSSR all'interno del TESC, grazie anche alla personale esperienza e conoscenze della persona impegnata in esso, ha garantito a molteplici attori coinvolti nel servizio civile di utilizzare tale associazione come luogo privilegiato di studio, osservazione ed azione. Va rilevato che il 2009 è stato un anno molto difficile per il servizio civile, in quanto la carenza di fondi e i difficili rapporti tra UNSC e Regioni nella gestione delle competenze e responsabilità operative stanno mettendo a rischio l'esistenza di questa esperienza. In questo stato di cose il TESC ha cercato di far sentire la propria voce, contribuendo ai lavori della Conferenza nazionale degli enti di servizio civile nel percorso di riforma del servizio civile. Infine si evidenzia un limitato tempo a disposizione delle attività del TESC da parte della persona in essa impegnata in qualità di presidente, ricoprendo nello stesso tempo anche il ruolo di direttore del CSSR.

- **Realizzazione di *kitdidattico.org***



È stato studiato e realizzato uno strumento (Cd Rom) per fornire spunti di lavoro per gli insegnanti che vogliono intraprendere percorsi formativi con i loro studenti alla scoperta di idee, esperienze, testimonianze di modi di pensare e di agire poco consueti sia nella quotidianità che nella scuola: il pensiero sistemico, l'approccio della nonviolenza, la critica radicale alla guerra, la ricerca delle radici profonde che ci legano alla Madre Terra. Le molte voci che costituiscono la selezione di documenti contenuti nel Cd propongono l'idea che la sostenibilità sia il naturale esito di una nuova visione del mondo, di cui riconosciamo la complessità e al quale ci sentiamo di appartenere.

Il Cd è stato realizzato in 200 copie e costituisce la base sulla quale verrà realizzato il sito web <http://kitdidattico.org/> già in fase di studio. Il Cd è stato distribuito alle classi in visita al percorso interattivo di scoperta del messaggio di Gandhi, con visite alle mostre "L'economia gandhiana", "La vita di Gandhi", svolto presso il Gruppo Abele-La Fabbrica delle E (To).

- **Altri incontri**

Nel corso del 2009 sono stati organizzati diversi momenti pubblici legati alla tematica della nonviolenza, occasioni di analisi e confronto:

- **La nonviolenza in Iraq**

Incontro con Martina Pignatti di "Un ponte per..."

Scoprire che in Iraq esiste una "attività nonviolenta" è una grande risposta a chi non crede nelle soluzioni nonviolente. Ne abbiamo parlato con Martina Pignatti, dell'università di Siena e dottoranda a Oxford in economia politica, che ha partecipato, nel 2006, al seminario di formazione alla nonviolenza, tenutosi ad Amman (Giordania), con la partecipazione di alcune decine di iracheni.

14 gennaio 2009 – ore 18

- **Ricordo di Domenico Sereno Regis**

A 25 anni dalla morte, lo hanno ricordato gli amici di sempre. Domenico Sereno Regis: partigiano nonviolento, animatore della democrazia di base, strenuo sostenitore dell'obiezione di coscienza in tutte le sue forme, lavoratore della giustizia internazionale, presidente del MIR, sezione italiana dell'IFOR.

24 gennaio 2009 - ore 16

- Presentazione del libro di Tiziana Patronelli, ***Nelle tenebre del Kosovo ho trovato la luce***, Il Filo Edizioni, Roma, collana "Nuove voci".

Alla presenza dell'autrice è intervenuto Paolo Candelari. Testimonianza di un'intima empatia: storia di una donna che partecipa e soffre del destino di un Paese lontano, distante non tanto e non solo geograficamente, ma costretto ai margini dall'indifferenza dell'umanità, dalla spietata legge della convenienza e del profitto.

14 febbraio 2009 - ore 16

- Presentazione del libro ***BUDDHAGHOSA, Visuddhimagga. Il sentiero della perfezione. La concentrazione***, a cura di Antonella Serena Comba, Morrisville, Lulu.com.

Alla presenza dell'autrice sono intervenuti la Dott.ssa Elsa Bianco (socia del CSSR) e il Prof. Stefano Piano. La radice dei conflitti corporei, verbali e psicologici risiede in una visione distorta della realtà e nella scarsa fiducia nelle proprie capacità di superare l'attaccamento e l'avversione. Il buddhismo antico insegna quali sono i mezzi per estirpare l'ostilità e rivela con finezza psicologica quanto grandi siano le potenzialità di cui ogni essere umano è dotato a tal fine.

11 marzo 2009 - ore 20,45

- Presentazione del libro ***Nelle verdi vallate dei tassi: la libertà!*** di Gianni Alasia, Visual Grafica Edizioni

Con l'autore, Giuliano Martignetti (socio del CSSR).

Si può raccontare una pagina della Resistenza, con il tocco leggero con cui si racconta una favola? Una favola in cui, in un ameno rovesciamento delle parti, i buoni sono degli animali, dei simpatici tassi in primo luogo, abitanti del Vergante, il territorio collinare declinante tra il Mottarone e il lago Maggiore, che essi, bestiole normalmente pacifiche, difendono coraggiosamente da feroci invasori; e questi sono

uomini, uomini profondamente cattivi, come solo noi uomini troppo spesso sappiamo essere?

2 aprile 2009 - ore 18

- Presentazione del volume di Alberto L'Abate, ***L'Europa e i conflitti armati. Prevenzione, difesa nonviolenta e Corpi civili di pace***. Firenze University Press, 2008 . Ne hanno discusso con l'autore Maria Carla Biavati (Berretti Bianchi, IPRI-Rete CCP), Antonino Drago (Università di Pisa) e Gianmarco Pisa (Operatori di Pace-Campania ONLUS).

18 aprile 2009 - ore 21

- Presentazione del libro di Giuliano Cannata, ***Si spegne signori si chiude***, XL Edizioni, 2008.

Lo hanno interrogato Nanni Salio, Marco Scarnera e Giuliano Martignetti. Opera impegnativa nella quale l'autore, figura autorevole dell'ambientalismo italiano, ripropone eterne domande sul valore e il senso della vita, ma a partire dalla presa d'atto di una situazione totalmente inedita per la nostra specie: la progressiva acquisizione delle nuove generazioni della facoltà e del diritto di decidere se procreare o meno, e quindi del potere di assicurare la continuità della vita della nostra specie sulla Terra o di sancirne l'estinzione.

18 maggio 2009 - ore 20.30

- Presentazione del libro di Gian Enrico Ferraris, ***Il Borgo si racconta. Vanchiglia, Vanchiglietta e Borgh del fum tra microstoria e memoria***, Graphot Editrice, Torino 2009 . Con l'autore, Emilio Jona. Più di 40 storie da cui affiorano le nostre radici con il corredo di 200 foto; una ricerca durata due anni. Storie orali composte in una sinfonia corale.

9 giugno 2009 - ore 18

- **Il conflitto Ex - Jugoslavia. Interventi Civili di pace**

Con Silvia Nejrotti, formatrice e consulente, collaboratrice Del Tavolo trentino con il Kosovo. Testimonianze di interventi civili nell'area del Kosovo di Laura Zanardi (Operazione Colomba).

12 giugno 2009 - dalle ore 10,00 alle ore 14,00

- Presentazione del libro di Stefano Bruccoleri, ***Via della Casa Comunale n°1***

Il primo è stato Bruccoleri Stefano. Entra nel web dal dormitorio pubblico di Alessandria nel 2004, si fa chiamare Alkoliker. "Sportivo, tecnologico e senza fissa dimora" Il primo barbone italiano ad entrare in rete con un Blog.

16 giugno 2009 - ore 20.45

- Seminario - **Dalla religione sacrificale primitiva all'odierna cultura della guerra**

Una lettura della violenza e della nonviolenza nel pensiero di René Girard con interventi di Nanni Salio e Marco Scarnera (Cantieri di pace).

Fin dagli anni Sessanta la ricerca di Girard si è distinta per le profonde analisi del desiderio mimetico e del meccanismo vittimario come strutture fondamentali delle società primitive e delle civiltà storiche.

18 giugno 2009 - ore 20.30

- **Seminario sul pensiero di Edgar Morin**
Ha introdotto Giuseppe Fumarco e sono intervenuti Nanni Salio e Mario Salomone (Scholé Futuro).
Edgar Morin è uno degli autori più importanti del filone del sapere noto come teoria della complessità. Ha segnato con le sue opere la seconda metà del '900.
14 settembre 2009 - ore 17

- **Ciclo di seminari – Dal pensiero della complessità di E. Morin verso una società sostenibile basata sulla nonviolenza.**
 - *11 novembre 2009 - Il paradigma perduto. Che cos'è la natura umana* (introduce Giuseppe Fumarco);
 - *25 novembre 2009 - Il soggetto ecologico* (introduce Mariangela De Chirico);
 - *9 dicembre 2009 - La riforma del pensiero* (introduce Giuseppe Fumarco);
 - *14 dicembre 2009 - Complessità e pensiero nonviolento* (introduce Sara Palli).

- ***Danni e inganni della finanza: la voce delle vittime e il punto di vista della scienza***
È intervenuto il sociologo Luciano Gallino, ha coordinato Giuliano Martignetti (socio del CSSR).
Le grandi banche controllano enormi masse di risparmi attraverso fondi pensione, fondi di investimento, assicurazioni e fondi speculativi. Ma la crisi economica che stiamo attraversando ci costringe a trovare nuove forme di regolazione dell'economia che siano però capaci di dare voce anche alle vittime del crack finanziario: i piccoli risparmiatori.
27 ottobre 2009 - ore 18

- **Presentazione del libro di Luigi Bonanate, *La crisi -Il sistema internazionale vent'anni dopo la caduta del Muro di Berlino*, Bruno Mondadori, 2009**
È intervenuto l'Autore e ne hanno discusso Nanni Salio e Enrico Peyretti (socio del CSSR).
Organizzato in collaborazione con il CISP, Centro Interateneo di Studi per la Pace delle Università piemontesi
2 dicembre 2009 - ore 18

- **Esposizione mostre**
 - **Esposizione della mostra fotografica *Il cammino di Gandhi***
Centro interculturale Alouan - via Reiss Romoli, 45 – Torino.
3 marzo 2009 - ore 17.00

 - **Esposizione delle mostre fotografiche *La vita di Gandhi e Economia gandhiana e sviluppo sostenibile***
Dal 5 novembre al 10 novembre 2009 in Sala Santa Marta, Piazza Santa Marta – Ivrea.

2.3. Area Educazione alla Pace

2.3.1. Premessa

Il *Gruppo di Educazione alla Pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti* (EDAP), intitolato alla memoria di Marilena Cardone, si è formato a partire dall'esperienza del *Coordinamento degli insegnanti nonviolenti* che cominciò a riunirsi nei primi anni '80 a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani.

Nel corso del 2009, sotto l'impulso del Comitato di indirizzo dell'area formato da due persone (un socio e una volontaria), l'attività svolta ha avuto i seguenti obiettivi generali:

- incrementare il numero di iniziative proposte, vagliando nuovi indirizzi progettuali;
- consolidare il gruppo di formatori;
- avviare percorsi di formazione interna;
- raggiungere nuovi fruitori dei servizi di formazione.

2.3.2. Attività svolte

- ***Percorsi di pace***

Un corso sulla **prevenzione e gestione dei conflitti** per approfondire l'evoluzione storica del concetto di conflitto, chiarire il concetto di conflitto e le diverse tipologie di conflitto ai diversi livelli (micro-meso-macro). Offrire strumenti per l'analisi dei conflitti e tecniche di trasformazione positiva dei conflitti. Infine dare cenni sui principali conflitti armati e dinamiche che generano e alimentano i vari conflitti.

Svolto per conto del Coordinamento Provinciale per la Solidarietà e la pace di Ancona

Numero incontri: 2

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 16

tipo di pubblico: operatori della Pubblica Amministrazione

formatore: Giorgio Barazza

- ***Colloqui con i genitori***

I colloqui con i genitori rappresentano oggi un momento fondamentale per riuscire a condividere problematiche inerenti al percorso educativo degli allievi e trovare soluzioni condivise. Spesso accade che i genitori faticino a comprendere il punto di vista degli insegnanti e si creino situazioni di conflitto che ostacolano la ricerca di soluzioni condivise tra scuola e famiglia. Impostare i colloqui con le tecniche di ascolto che K. Rogers ha messo a punto aiuta l'insegnante a costruire un contesto facilitante grazie a competenze sulla comunicazione e sull'ascolto empatico.

Svolto a Collegno (To)

Numero incontri: 6

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 12

tipo di pubblico: insegnanti della scuola primaria

formatrice: Rita Vittori

- ***Imparare a cooperare in classe attraverso i giochi***
 Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, affrontando in modo costruttivo i litigi e i conflitti, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio, a esplicitare le proprie emozioni, a valorizzare le proprie e altrui competenze attraverso i giochi cooperativi diventa più semplice. Giocare diventa uno strumento educativo in cui gli allievi, divertendosi, fanno esperienza di modi di relazione basati sulla fiducia reciproca e di modalità concrete per gestire i loro conflitti.
 Svolto a Nichelino (To)
 Numero incontri: 5
 numero percorsi svolti: 5
 numero ore complessivo: 50
 tipo di pubblico: studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
 formatori: Rita Vittori, Antonella Ippolito, Karim Metref
- ***Una cultura di pace***
 In continuità con il percorso proposto l'anno precedente, si sono approfonditi gli elementi base per una trasformazione nonviolenta dei conflitti, sensibilizzando maggiormente alla cooperazione tra pari e favorendo il passaggio ad una cultura di pace.
 Svolto presso la Scuola Media Settimo Vittone (To)
 Numero incontri: 1
 numero percorsi svolti: 2
 numero ore complessivo: 8
 tipo di pubblico: studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
 formatrice: Zaira Zafarana
- ***Straniero ovunque***
 Un percorso di riflessione sulla nostra identità e sul mondo circostante. In questo momento il tema dell'identità è più che mai d'attualità. Tanti si sentono minacciati d'alterità. Le reazioni di chiusura comunitaria, l'ostentazione di identità fasulle sono un problema quotidiano.
 Svolto presso il Centro interculturale della Città di Torino
 Numero incontri: 4
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 10
 tipo di pubblico: Operatori sociali, volontari
 formatore: Karim Metref
- ***Noi e...***
 Riflessioni circa la relazione tra i partecipanti e gli argomenti trattati (nonviolenza, energia nucleare, la crisi finanziaria, la fine degli imperi, Gesù e l'impero).
 Svolto presso il Gruppo pace Valsusa
 Numero incontri: 5
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 10
 destinatari: membri del gruppo
 formatore: Giorgio Barazza

- ***Economia della felicità***



Percorso interattivo di scoperta del messaggio di Gandhi con visite alle mostre “L’economia Gandhiana” e ”La vita di Gandhi”.

Svolto presso il Gruppo Abele-La Fabbrica delle e (To)

Numero incontri: 2

numero ore complessivo: 12

destinatari: allievi/e delle scuole superiori

formatori: Giorgio Barazza, Angela Dogliotti, Nanni Salio

- ***Economia della felicità***

Percorso interattivo di scoperta del messaggio di Gandhi, con visita alla mostra “L’economia Gandhiana”.

Svolto presso l’Istituto Monti (Chieri)

Numero incontri: 1

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 6

destinatari: studenti scuola secondaria di secondo grado

formatore: Giorgio Barazza

- ***Formazione interna (sostenibilità e nonviolenza)***

Il percorso ha avuto l’obiettivo approfondire le tematiche relative all’economia gandhiana e al concetto di sostenibilità.

Numero incontri: 1

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 4

destinatari: formatori gruppo EDAP

formatori coinvolti: Nanni Salio, Giorgio Barazza

- ***Formazione formatori (interna)***
 Percorso di formazione sul tema della trasformazione nonviolenta dei conflitti rivolto al gruppo formatori dell'EDAP.
 Numero incontri: 4
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 16
 destinatari: formatori gruppo EDAP
 formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Mariella Lajolo, Rita Vittori, Angela Dogliotti
- ***Intervento nell'ambito di Torino spiritualità***
 Intervento sul tema del gioco cooperativo per i bambini della scuola dell'infanzia
 Numero incontri: 1
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 4
 destinatari: bambini della scuola dell'infanzia
 formatrice: Rita Vittori
- ***Coordinamento Pace Collegno***
 Un percorso formativo per le persone che compongono il coordinamento (privato sociale, cittadini, diversi attori del comune), che rafforza la capacità di consolidare e ampliare una rete di contatti e relazioni già presenti, cementando e riqualificando le capacità di intervento in direzione di un piano educativo e culturale e di eventi su pace, nonviolenza, diritti umani, solidarietà nazionale e internazionale
 Numero incontri: 1
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 40
 destinatari: coordinamento pace Collegno
 formatore: Giorgio Barazza
- ***Studenti dell'Onda***
 Percorso di sensibilizzazione alle diverse metodologie per la gestione di gruppi e di incontri.
 Svolto presso il Politecnico di Torino
 Numero incontri: 2
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 5
 destinatari: studenti universitari dell'Onda
 formatore: Giorgio Barazza
- ***Muovi equilibri – Artesia***
 Il percorso ha previsto un lavoro sui seguenti temi: motivazione all'associazione (investimento personale, tempo, competenze, motivazioni), i nostri fondamenti: quale manifesto (dichiarato), obiettivi di successo (la bici e i libri sono una scusa per raggiungere quali obiettivi), intenzioni nel futuro (se e come “crescere”, sostenibilità come reddito).
 Numero incontri: 1
 numero percorsi svolti: 1
 numero ore complessivo: 4

destinatari: soci delle organizzazioni
formatore: Giorgio Barazza

- ***Il laboratorio artistico mostra PAPP***

Percorso di sensibilizzazione sui temi del dialogo, del conflitto e della nonviolenza, attraverso l'uso del disegno.

Svolto presso il Museo Laboratorio e Pace di Collegno

Numero incontri: 3

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 6

destinatari: studenti scuola Boselli - Collegno

formatori: Giorgio Barazza, Elena Origlia

- ***Progetto Caucaso***

Un percorso di accompagnamento per 3 giovani del Caucaso (con la partecipazione di volontarie italiane), mirato a far comprendere i contenuti e la responsabilità di ruolo del loro futuro lavoro di *peace-worker*, come mediatrici nelle situazioni che dovranno affrontare.

I contenuti degli incontri riguardano l'approccio di Johan Galtung seguendo il manuale *La trasformazione nonviolenta dei conflitti* e l'approccio di Pat Patfoort presente nei suoi libri *Costruire la nonviolenza* e *Difendersi senza attaccare*.

Numero incontri: 10

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 60

destinatari: giovani provenienti dal Caucaso, volontari e tirocinanti del CSSR

formatori: Giorgio Barazza, Giovanni Salio

- ***Laboratorio della nonviolenza***

Un percorso che ha permesso di sperimentare in prima persona come il *corpo* (livello comportamentale), il *cuore* (livello sentimentale) e la *testa* (livello razionale) interagendo determinino il nostro modo di affrontare i conflitti.

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 15

destinatari: adulti

formatore: Giorgio Barazza

- **Progetto Percorsi di cittadinanza**

Premessa

Il progetto, avviato con il contributo della Provincia di Torino-Assessorato alla Solidarietà sociale, intende realizzare tre azioni sul territorio di Porta Palazzo rivolte agli abitanti del quartiere e ai cittadini già impegnati nelle associazioni e nei comitati aderenti al Comitato Sicurezza.

Attraverso queste azioni ci si propone di:

- sviluppare competenze nell'analisi e nella risoluzione creativa dei conflitti;
- sostenere l'impegno dei cittadini attivi sul territorio;
- promuovere la partecipazione di altri cittadini.

Il bisogno di sicurezza e di gestione dei conflitti sociali espresso dagli abitanti di Porta Palazzo può trovare un'efficace risposta se, a fianco degli interventi messi in atto dalle Istituzioni, i cittadini assumono un ruolo attivo nel miglioramento delle comunicazioni interpersonali, nella creazione di legami solidali, nell'individuazione di soluzioni creative ai conflitti e nel superamento di pregiudizi che alimentano la paura dell'altro.

Moltiplicare le possibilità di incontro e di riflessione sul tema dei conflitti, facilitare la comunicazione, diffondere competenze di mediazione all'interno delle comunità possono essere strumenti utili al miglioramento delle relazioni che attraversano il territorio di Porta Palazzo.

Due delle azioni del progetto sono state realizzate e concluse nel 2008.

Obiettivi del progetto

- Promuovere competenze sulla mediazione dei conflitti sociali tra gli abitanti di Porta Palazzo;
- rinforzare le competenze sulla mediazione dei conflitti dei cittadini che prestano servizio volontario presso la Casa dei Cittadini;
- rinforzare le competenze sull'ascolto attivo e sulla comunicazione dei cittadini che prestano servizio volontario presso la Casa dei Cittadini;
- favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione dei cittadini del territorio.

Terza e ultima azione realizzata nel 2009. Sperimentazione di alcune micro-azioni

Si è inteso promuovere competenze sulla mediazione dei conflitti tra i cittadini di Porta Palazzo, favorendone il coinvolgimento attivo e rinforzando le competenze dei cittadini già attivi nella "Casa dei cittadini", attraverso la sperimentazione di azioni concrete di mediazione in alcuni conflitti sociali individuati dai cittadini di Porta Palazzo.

Al termine dei percorsi di sensibilizzazione e di formazione verranno individuate alcune situazioni "critiche" presenti sul territorio in cui sarà possibile sperimentare alcune tecniche di mediazione da parte dei partecipanti, con il coinvolgimento dei volontari del Centro Studi Sereno Regis e la consulenza di un esperto.

Alcuni "conflitti sociali" nascono da incomprensioni e pregiudizi sui quali si potrebbe agire con l'apertura di efficaci canali di comunicazione o con una negoziazione di regole che interessano l'uso degli spazi comuni. In seguito al percorso formativo e a quello di sensibilizzazione i cittadini dovrebbero essere in grado di vedere i conflitti da una prospettiva diversa e dovrebbero riuscire ad utilizzare nuovi e creativi strumenti di intervento laddove le strategie solitamente usate si sono rivelate inefficaci. Ad esempio si potrebbe intervenire su alcuni conflitti, quali gli assembramenti di uomini stranieri in alcuni luoghi della Piazza - assembramenti che pur non avendo nulla di illecito suscitano timore e sospetto.

Risorse umane

Formatore: Giorgio Barazza.

- **Progetto: *Il conflitto nei contesti educativi multiculturali***

La proposta era indirizzata sia ai volontari del CSSR che dell'ASAI, che si trovano ad operare in contesti ove la richiesta di lavorare per implementare le competenze nella ricerca di

soluzioni non aggressive ai conflitti relazionali è molto aumentata. Infatti i volontari del CSSR stanno cercando di rispondere alle richieste di molti insegnanti, che si trovano davanti a comportamenti aggressivi di molti allievi, senza riuscire a modificare la situazione. I volontari dell'ASAI invece sono tutti impegnati nel quartiere di San Salvatoro con ragazzi stranieri di seconda e terza generazione. Si è ritenuto pertanto importante fornire sia una cornice teorica che strumenti pratici di gestione dei gruppi attraverso un corso di formazione comune una volta al mese. Infatti si è considerato importante creare legami di conoscenza e collaborazione tra i volontari delle due associazioni, perché le competenze di partenza sono molto variegate e potrebbero rappresentare una reciproca alleanza.

Obiettivi

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di fornire un percorso formativo (sapere, saper fare, saper essere) dal quale i volontari traggano: maggiori conoscenze sulle dinamiche conflittuali in gruppo, una nuova visione su alcune proposte che l'approccio nonviolento ha formulato in questi anni, la possibilità di sperimentare su di sé attività da riproporre e soprattutto acquisiscano maggiori competenze nella capacità di ascolto empatico in contesti conflittuali, quando l'aggressività impedisce di avere la tranquillità per comprendere quali interventi proporre. Saper negoziare e mediare i conflitti diventano indispensabili competenze anche per i volontari

Programma

- **Modulo 0:** Incontro preliminare di conoscenza e presentazione del percorso (1 incontro per 4 ore)

Fase 1: inquadramento generale

- **Modulo 1:** L'alfabetizzazione al conflitto, e alle teorie base della nonviolenza (1 incontro per 4 ore)
- **Modulo 2:** Analisi dei conflitti (1 incontro per 4 ore)
- **Modulo 3:** La trasformazione nonviolenta dei conflitti (1 incontro per 4 ore)

Fase 2: le competenze nella gestione di gruppi multiculturali con modalità nonviolente

- **Modulo 1:** Le fasi di sviluppo di un gruppo cooperativo (1 incontro per 4 ore)
- **Modulo 2:** Imparare a cooperare attraverso i giochi (1 incontro per 4 ore)
- **Modulo 3:** L'ascolto nel gruppo (2 incontri per 4 ore)
- **Modulo 4:** La negoziazione e la mediazione dei conflitti (1 incontro per 4 ore)

Formatori: Rita Vittori, Giorgio Barazza, Sigrid Loos, Gianni D'Elia, Salvatore Catalano

- Progetto *Comprendo e agisco nel territorio*

È stata un'azione rivolta ai cittadini che ha avuto lo scopo di accogliere il loro desiderio di essere co-protagonisti nella realizzazione di azioni volte alla promozione della sicurezza sul territorio. Si è trattato di un'azione di *empowerment*, volta a **sviluppare competenze diffuse tra i cittadini nell'analisi e nella mediazione dei conflitti** e nella **costruzione di una comunicazione sociale** finalizzata alla creazione di un senso di appartenenza, fiducia e di sicurezza legati al quartiere di Porta Palazzo.

Si è offerto un ventaglio di opportunità per migliorare le competenze di mediazione dei

conflitti e anche creare dei luoghi dove è possibile approfondire il tema dei conflitti sociali all'interno di un contesto "formativo". Di solito le situazioni critiche e conflittuali hanno in sé un carico emotivo così forte che impedisce una lettura condivisa della situazione e la ricerca di soluzioni creative. La dinamica a cui si assiste in molti casi è quella di un irrigidimento delle diverse posizioni, di un arroccamento foriero di ulteriori conflitti. Il contesto formativo invece, permette di guardare alle difficoltà del quotidiano in un *setting* "protetto", che favorisce l'ascolto di altri punti di vista e la ricerca di soluzioni creative.

Queste azioni rappresentano quindi un'opportunità di rinforzare le reti di relazione e i legami di fiducia tra i cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata al processo con cui vengono costruite queste azioni, fin dalla costituzione dei gruppi.

Il percorso è stato rivolto ai cittadini che lavorano e vivono a Porta Palazzo

Dopo un primo incontro dedicato alla presentazione dei temi, alla condivisione degli obiettivi e della metodologia e alla costituzione del gruppo, sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Un quartiere che ascolta:** come migliorare l'ascolto e la comunicazione.
- **La fiducia va fatta circolare:** come generare e rigenerare la fiducia.
- **Il conflitto come opportunità: dalla repressione alla trasformazione dei conflitti.** In questo incontro sono stati presentati gli elementi base del conflitto sociale: attori, interessi, bisogni, rappresentazioni.
- **Come un piccolo conflitto può diventare un grande conflitto:** elementi di *escalation* e di *de-escalation* del conflitto sociale.
- **La mediazione dei conflitti sociali:** ovvero come facilitare la comunicazione e la ricerca di soluzioni. In questo incontro sono stati presentati i modelli e gli strumenti della mediazione sociale.

Formatori: Rita Vittori, Karim Metref, Giorgio Barazza.

• ***Museo-Laboratorio di Pace***

Progetto di promozione, allestimento e fruizione del Museo-Laboratorio di Pace, che lavora in stretto contatto con il Coordinamento Pace e Solidarietà cittadino attraverso un percorso di progettazione partecipata. I contenuti partono dal Manifesto che è stato scritto dal Coordinamento Pace e Solidarietà cittadino e dalle seguenti aree individuate:

- Difesa, Sviluppo e Servizio Militare
- Ambiente e Stili di Vita
- Stranieri
- Relazione con altri paesi
- Educazione
- Informazione
- Sociale
- *Partnership* pubblico-volontariato
- Diritti

Obiettivi

- **Allestimento** Spazio
- **Animazione** Educativa
- **Promozione** Sociale

Destinatari

I destinatari di questa animazione sono stati immaginati secondo tre macro aree:

- ragazzi delle scuole superiori, organizzati in **gruppo classe**, circa 20 persone, con i quali si può prevedere un lavoro anche precedente il passaggio al Museo Laboratorio e a posteriori;
- **adulti e/o giovani in gruppetti**, a partire da un numero minimo di 5 per arrivare ad un numero massimo di 20, che si autoforma o viene programmato in loco o richiede un intervento mirato ad *hoc*;
- Il **singolo** cittadino o extra cittadino che vuole visitare il museo con un approccio di visita più che di vissuto.

Formatori: Giorgio Barazza, Silvana Aliberto, Daniela Boero

- **Progetto Corpi civili di pace**

L'EDAP ha partecipato a questo progetto insieme a Un ponte per, Donne in nero, SCI Piemonte, IPRI-Rete corpi civili di pace, Operazione Colombe, Archivio e Disarmo, Associazione per la pace e Reorient e Rete Lilliput.

Obiettivo Generale

Promuovere e diffondere la cultura della pace e della cooperazione tra i popoli, stimolando la società civile italiana ad assumere un ruolo attivo nella prevenzione dei conflitti, nel rispetto dei diritti umani e dei popoli e favorendo l'istituzionalizzazione degli Interventi Civili di Pace come strumento di risoluzione nonviolenta dei conflitti.

Destinatari

Beneficiari diretti dell'intervento sono **studenti e docenti** dell'ultimo triennio delle scuole superiori e gli universitari delle città italiane in cui si realizzeranno iniziative ed interventi scolastici. La sensibilità dei giovani in questa fascia di età li rende più soggetti più idonei per la coltivazione dell'educazione alla pace e nonviolenza;

Attività svolte:

- Produzione e diffusione di kit didattici e formativi;
- interventi didattici nelle scuole superiori;
- corsi di formazione per operatori e volontari;
- formazione per volontari e operatori: *giornate formative regionali*;
- formazione per volontari e operatori: *corsi di formazione avanzati nazionali*.

Formatori: Giorgio Barazza, Silvia Pitarresi, Luisa Sarcinella, Daniela Boero, Francesca Meloni, Gianni d'Elia, Salvatore Catalano.

• **Convenzione tra il CSSR e la Città di Chieri – Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi – Anno scolastico 2009-2010**

Va evidenziato che, per cause non dipendenti dal CSSR, il progetto ha subito un forte rallentamento tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, pertanto le attività che erano previste per l'anno scolastico 2008-2009 sono state ricalibrate per l'anno scolastico 2009-2010.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi a Chieri è una realtà ben consolidata e operativa già dal 2003. Nel corso di questi 7 anni è stato necessario, pur nella continuità degli obiettivi e dei destinatari, apportare alcune modifiche in base alle situazioni differenti che di anno in anno sono venute a crearsi nell'ambito scolastico (insegnati coinvolti, numero di classi aderenti, disponibilità economiche ecc.). Una flessibilità che ha messo in luce la capacità di tutti i soggetti coinvolti di fare rete e collaborare nella ricerca di soluzioni creative (i ragazzi, la scuola, l'amministrazione pubblica, i genitori e la cittadinanza).

Al momento il progetto è in pieno svolgimento e prevede una stretta collaborazione con la Cooperativa Valdocco, anch'essa impegnata sul territorio del Comune di Chieri.

Nel periodo settembre – dicembre 2009, è stata realizzata la prima fase di formazione dei ragazzi, momento centrale all'interno del quale vengono introdotti i concetti di legalità, democrazia, partecipazione e cittadinanza attiva, uso del proprio potere e collaborazione non solamente in forma teorica ma anche pratica, sperimentando le diverse fasi di scelta di un progetto, individuazione dei candidati e votazione.

Le elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi sono in programma per il mese di maggio 2010.

Valutazione

Il progetto ha vissuto qualche momento di difficoltà non dipendente dall'operato del personale del CSSR. Questo ha provocato notevoli ritardi e soprattutto la ricalibrazione delle azioni, portando quindi a un lavoro supplementare non previsto dalla convenzione. Rispetto alle edizioni precedenti del progetto va segnalato il lavoro in partnership con la Cooperativa Valdocco.

Risorse umane

Il progetto vede impegnata Luisa Sarcinella per un totale di 40 ore.

Valutazione generale delle attività e raggiungimento degli obiettivi

Si è consolidato il gruppo di formatori ed inoltre si è lavorato sulla formazione interna del personale impegnato nei progetti. I progetti proposti, sulla base delle esperienze fatte hanno subito nel corso del 2009 delle modifiche migliorative rispetto a quanto proposto in passato.

Sono proseguite le forme di collaborazione con altre realtà (ONG, Agenzie di formazione).

Risorse umane

Un dipendente (Umberto Forno) con contratto part time 20 h/settimana, un comitato di indirizzo composto da due persone (un socio e una volontaria) e ventuno formatori.

2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”

2.4.1 Premessa

L'Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”, sezione ambientale del CSSR, da oltre dieci anni opera con l'obiettivo di ricreare e stabilire condizioni e opportunità di equilibrio nella complessa relazione fra uomo e ambiente.

I principi ispiratori sono:

- l'applicazione di valori e principi della nonviolenza nella comprensione del rapporto uomo-natura e nella risoluzione dei conflitti ambientali;
- l'utilizzo di teorie strumenti basati sul metodo scientifico nell'analisi delle questioni ambientali;
- la mitigazione degli effetti di sfruttamento della natura e delle sue risorse, mirando al conseguimento di un sistema garante della sostenibilità naturale e sociale delle attività umane;
- la ricerca di una condizione di armonia tra i tempi biologici, che regolano i cicli ambientali, e i tempi storici, entro cui si svolgono le attività dell'uomo;
- l'attenzione agli equilibri fragili che reggono il rapporto tra ecologia, economia e democrazia;
- un approccio, trasversale rispetto alle specifiche tematiche affrontate, che prediliga lo stimolo alla crescita del livello di consapevolezza individuale e alla contemporanea riduzione della delega, ingredienti fondamentali per arrivare ad una rielaborazione critica e concreta del rapporto uomo-ambiente.

2.4.2. Attività svolte

- **Seminari *Ambiente, Salute e Democrazia***

L'Ecoistituto organizza attraverso seminari, ricerche e incontri con tecnici, ricercatori e insegnanti un progetto/scuola sulle conseguenze dell'inquinamento nell'età industriale, indagando, inoltre, come i benefici e i rischi degli sviluppi tecnologici sono distribuiti tra la popolazione. Sono argomenti di studio: le sorgenti di inquinanti chimici; diffusione e modifiche di inquinanti nell'ambiente; il passaggio di inquinanti dall'ambiente agli alimenti; l'esposizione delle persone agli inquinanti, – diretta, indiretta (alimenti e acqua) o professionale; la valutazione di impatto ambientale e sanitario; i casi emblematici, storici, di relazione nefaste tra inquinanti chimici e salute; le proposte di modifica attuabili dai singoli per una riduzione delle problematiche e un recupero di salute fisica e psichica; la legislazione italiana ed europea in tema di protezione dell'ambiente.

Fra gli obiettivi del progetto, primo fra tutti è il tentativo di approfondire e sviluppare le problematiche dell'integrazione e dell'intreccio tra ambiente, salute, equità sociale e democrazia, individuando e proponendo soluzioni capaci di svelare e risolvere le cause più profonde della crisi.

L'organizzazione dei seminari offre opportunità di impegno formativo per giovani interessati allo studio delle questioni ambientali e socio-sanitarie, portando rapidamente a conoscenza dello “stato dell'arte” grazie alla interazione diretta con esperti nazionali di diversi settori: salute/sanità, chimica, medicina, giurisprudenza, questioni energetiche.

Programma incontri:

- **Il caso Taranto. La complessa convivenza della città con il centro siderurgico. Il racconto di una storia emblematica di inquinamento.**

Sono intervenuti Mauro Velluto (socio CSSR), Giorgio Assennato (Direttore generale Arpa Puglia Taranto), Benedetta Sangirardi (Redazione di Affari Italiani), Roberto Petrarchi (Vice Presidente Associazione Taranto Viva), Mariangela Vigotti (Università di Pisa), Biagio De Marzo (ex dirigente Ilva, portavoce di PeaceLink).

3 giugno 2009, a partire dalle ore 17

- **Nucleare: il cesio è servito** - I danni da inquinamento di sostanze radioattive presenti nella catena alimentare

È intervenuto Pier Luigi Cazzola (direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Vercelli, collaboratore de "Il Girasole" periodico online di ecologia politica). Gli impianti nucleari, anche quando funzionano normalmente, emettono una certa dose di radioattività che si diffonde nell'atmosfera, nell'acqua e nell'ambiente. Solitamente, le istituzioni ritengono innocui i livelli di emissione delle centrali nucleari, anche se le norme di radioprotezione affermano che non esiste una dose-soglia di radiazione priva di rischio per l'aumento della cancerogenesi e delle malformazioni genetiche. I limiti stabiliti non corrispondono dunque all'assenza di pericolo ma a un aumento del rischio calcolato, all'accettazione di un dolo aggiuntivo ai danni della salute della popolazione residente.

30 aprile 2009 – ore 20,45

- **Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte – Anno scolastico 2009/2010**

L'Ecoistituto ha partecipato al bando regionale presentando due progetti formativi:

- il primo attraverso la Direzione Didattica "Vittorio Alfieri"-Torino, dal titolo **I tempi della natura e la sostenibilità dell'ambiente alla luce degli attuali modelli di consumo alimentare. Esperienze e riflessioni per allievi e adulti.** Attraverso percorsi di esplorazione, analisi dei comportamenti di consumo alimentare abituali, i bambini – e gli adulti coinvolti - aumenteranno la consapevolezza e acquisiranno capacità critica nei confronti dell'attuale modello di produzione agroalimentare più diffuso. Attraverso l'esperienza vissuta e prolungata della coltivazione di un piccolo orto/piante orticole (a seconda delle possibilità, in terra o in verticale), gli allievi svilupperanno una sensibilità che permetterà loro di inquadrare praticamente il lavoro, le problematiche, la cura, necessari alla produzione/coltivazione del cibo, permettendo di collegarlo ai ritmi della natura in contrapposizione all'inconsapevolezza che considera il cibo come una qualsiasi merce (non dipendente quindi dai cicli naturali).

Sono previsti 20 incontri da 2 h con le classi 4° e 5° e 1 incontro da 2 ore con i docenti coinvolti nel periodo febbraio 2010-maggio 2010.

- il secondo attraverso l'Istituto comprensivo Tetti Francesi-Rivalta (To) dal titolo **Dal senso comune alla scienza: superare i pregiudizi, ricercare, sperimentare e indagare per comprendere la realtà fisica e il mondo che ci circonda.** La parte di progetto di competenza del nostro ente riguarda l'approfondimento relativo alla

conservazione della biodiversità per salvaguardare le risorse naturali e per garantire la sostenibilità dello sviluppo. Uno degli aspetti su cui si intende lavorare è rappresentato dall'analisi dei consumi individuali. È noto che l'eccessivo consumo di risorse nei paesi industrializzati ha un ruolo importantissimo nel determinare l'entità del cambiamento globale che minaccia la biodiversità.

Sono previsti 20 incontri da 2 h con le classi 4° e 5° nel periodo febbraio 2010-maggio 2010.

- **Mostra Ecolabel Europeo**

Grazie all'accordo di collaborazione siglato con ARPA Piemonte, la mostra ***Ecolabel Europeo ed etichette ecologiche di prodotto. Come scegliere prodotti che rispettano l'ambiente?***, realizzata negli anni passati dal CSSR, è stata esposta nelle seguenti occasioni:



- Marzo 2009 - Torino, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.)
- Aprile 2009 - Torino, Biblioteca Bounhoffer
- Maggio 2009 - Torino, TorinoIncontra-CCIAA TO
- Maggio 2009 - Torino, Istituto Turistico Colombatto/Europe Direct
- Giugno 2009 - Torino, Ipermercato COOP – GMA
- Giugno 2009 - Avigliana, Palazzo Conte Rosso – Mondiali Aria
- Giugno 2009 - Torino, Settore Economato Comune Torino
- Luglio 2009 - Valdieri (CN) Parco Alpi Marittime
- Settembre 2009 - Torino, Collegio Universitario Lungodora EDISU
- Ottobre 2009 - Torino, Uniamo le energie Biennale Ecoefficienza
- Ottobre 2009 - Venaria, Parco La Mandria
- Novembre 2009 - Ivrea, Comune
- Novembre 2009 - Gravellona Toce, Ipermercato COOP
- Novembre 2009 - Crevoladossola, Ipermercato COOP
- Dicembre 2009 - Torino, Università degli Studi

- **Progetto Notiziario per l'ambiente «Eco dalle Città»**



Nel corso del 2009 è continuato il progetto *Eco dalle Città – Notiziario per l'ambiente*, attivato nel 2002 da Torino Internazionale e assunto nel 2005 dal Centro Studi Sereno Regis, grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo. È stata però presa la decisione di favorire la creazione di una nuova associazione, con il compito di assumere la gestione del progetto vista la crescita e la dimensione operativa raggiunta. Pertanto nel corso del 2009 è nata l'Associazione culturale senza scopo di lucro *Eco dalle Città*, che ha preso via via la piena e indipendente titolarità del progetto.

Attività del progetto svolte nel 2009 nel periodo di competenza del CSSR (gennaio 2009-agosto 2009)

www.ecodallecitta.it è un notiziario internet con aggiornamento redazionale quotidiano che informa sulle politiche ambientali all'interno delle maggiori città italiane. Oltre alla storica edizione “Torino” sono state portate avanti le edizioni “Mondo”, “Roma”, “Milano” e “Piemonte” che offrono notizie e documentazioni sulle tematiche ambientali legate al loro territorio urbano di riferimento. Novità del 2009 è la trasformazione di una rubrica “Diario da Napoli in una vera e propria nuova edizione dedicata al capoluogo partenopeo: “Napoli”. Tutte le edizioni seguono una suddivisione per aree tematiche (Mobilità, Rifiuti, Energia e Clima, Sostenibilità, Letti per voi) che vengono dettagliate in diverse rubriche:

MACROAREE	Smog	Mobilità	Rifiuti	Energia e clima	Sostenibilità	Letti per voi
RUBRICHE	Tutti gli articoli	Tutti gli articoli	Tutti gli articoli	Tutti gli articoli	Tutti gli articoli	Tutti gli articoli
	Blocchi del traffico	A scuola a piedi	Carta	Rinnovabili	Agenda 21	Smog
	Motori e incentivi	Biciclette	Riciclo, acquisti verdi	Risparmio energetico	Educazione ambientale	Mobilità
	Domeniche a piedi	Sosta e Ztl	Raccolta differenziata	Caldo in città	Coltivare la città	Sostenibilità
	Dati	Trasporto pubblico	Riduzione	Politiche e piani generali	Olimpiadi	Rifiuti
	Varie	Varie	Politiche e piani generali	Kyoto e CO2	Varie	Energia e Clima
		Inceneritori e impianti	Varie		Varie	
		Varie				

L'attività redazionale di scrittura degli articoli pubblicati è preceduta da ricerca e approfondimento sulle tematiche e le notizie pubblicate *on line* sono correlate da documenti, immagini e altri materiale ritenuto rilevante.

«Eco dalle Città» è un affermato notiziario *web* sull'ecologia e sull'ambiente urbano e nel campo dell'editoria elettronica in ambito ambientale è di fatto un'agenzia di informazione e documentazione riconosciuta a livello nazionale. Il notiziario ha anche funzione di “portale” internet, in quanto facilita l'accesso alle risorse di documentazione inerenti le medesime tematiche presenti nella rete.

Attività

Rassegna stampa, ricerche via internet, attività redazionali (stesura di testi, articoli, notizie) Indagine di mercato, iniziative pubblicitarie. Ricerca di nuovi potenziali fruitori e segnalazione mail/telefono dell'esistenza notiziario. Redazione di articoli relativi alle attività dell'Ecoistituto. Elaborazione di un dossier utile per contattare i potenziali finanziatori/sostenitori. Ricerca e contatto di potenziali finanziatori/sostenitori.

Nel corso del periodo in oggetto, «Eco dalle Città» - Notiziario web per l'ambiente urbano” ha continuato nell'aggiornamento quotidiano rispetto alle tematiche trattate sia attraverso il sito internet www.ecodallecitta.it che attraverso la Newsletter settimanale, inviata al proprio indirizzario composto da quasi 6000 indirizzi di posta elettronica.

Il CSSR, attraverso il notiziario ecodallecitta.it, si è fatto promotore anche di una serie di iniziative di sensibilizzazione ambientale:

- nel febbraio 2009 ha partecipato all'annuale edizione del “**Trofeo Tartaruga**” organizzato da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, gara a tempo che mette a confronto i diversi mezzi di locomozione nel traffico cittadino per sensibilizzare a una mobilità alternativa all'auto;
- nel marzo 2009 in coordinamento con l'iniziativa della Provincia di Torino “**A scuola camminando**” è stata lanciata la seconda edizione del concorso video “Come vai a scuola?” per promuovere i percorsi casa-scuola in “pedibus” e in bici. Oltre alla collaborazione con la Provincia di Torino, si è avuto l'appoggio della GTT, Masnà e di Envipark per la premiazione finale (3 giugno 2009). In occasione del lancio del concorso video “Come vai a scuola?”, si è scelto di implementare la **sezione video** su Ecodallecitta.it, che per la seconda edizione del concorso si è arricchita di filmati ed è stata resa più fruibile ai lettori;
- il 12 luglio 2009 è stata organizzata la quarta edizione di **Big Jump** piemontese. Il *Big Jump* è un tuffo collettivo contemporaneo in molte città del mondo che ogni anno mira a riportare l'attenzione sullo stato di salute e sulla possibilità di balneazione dei fiumi nelle realtà urbane. L'evento è stato molto seguito dai media nazionali, con servizi del Tg1 e del TgR locale, e sezioni dedicate sulle pagine *web* dei quotidiani «La Repubblica» e «La Stampa».

Risorse umane impiegate

I collaboratori impegnati a vario titolo in questo progetto hanno prestato in totale circa 5.500 ore di lavoro In redazione centrale: Paolo Jontof Hutter, Sergio Capelli, Ilaria Berio e Federico Voza. Nella redazione milanese: Ovidio Diamanti. Nella redazione romana: Silvana Santo. Nella redazione di “Napoli”: Simona Cipollaro. Nella redazione Puglia: Giuseppe Iasparra.

Risultati raggiunti

«Eco dalle Città» oltre alla stesura di un totale di 1.449 notizie si è dedicata alla produzione di video dedicati alle iniziative sopradette, in particolare video-interviste per poter rafforzare, attraverso supporti multimediali affiancati alle notizie, i contenuti caratterizzanti il notiziario.

La nuova sezione video vuole essere strumento accattivante per raggiungere nuovi utenti, soprattutto tra i giovani e diffondere così la sensibilità per le tematiche ambientali tra le nuove generazioni.

Temi particolarmente curati e seguiti dagli utenti sono stati:

- le iniziative per la riduzione dei rifiuti e i suggerimenti per una corretta raccolta differenziata;
- i dati sulla qualità dell'aria e la mappa dei provvedimenti anti-smog città per città;
- gli incentivi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
- gli incentivi all'acquisto di biciclette;
- gli sconti sull'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico per giovani e lavoratori;
- il successo e le criticità del *bike-sharing* nelle città italiane;
- *pedibus* e *bicibus*: iniziative per promuovere spostamenti casa-scuola ecologici e sicuri.

Per ciò che concerne l'attività di *back office* è stato rinnovato il *database* del sito e sono state migliorate ulteriormente le funzioni del pannello di amministrazione del sito.

Dettaglio dati

Da gennaio ad agosto 2009 sono state pubblicate 1.449 notizie. Il dettaglio del numero di notizie relativo a ogni edizione è riportato qui di seguito.

- n. 466 nell'edizione Mondo;
- n. 255 nell'edizione Torino;
- n. 262 nell'edizione Milano;
- n. 187 nell'edizione Roma
- n. 182 nell'edizione Napoli
- n. 97 nell'edizione Piemonte

Le statistiche di accesso mostrano nell'arco di tempo gennaio-agosto 2009, **92.621 visitatori unici** per circa **125.000 visite** con oltre **600.000 pagine lette**.

Da notare è la forte percentuale di **crescita** dei nuovi visitatori: pari al **72,36%**.

Valutazione

Il notevole sviluppo del progetto nel corso degli ultimi anni è stato confermato dall'andamento del 2009, riteniamo pertanto corretta la decisione di separare le attività di questo progetto dalle restanti del CSSR, scelta che garantirà a nostro avviso a "Eco dalle Città" una gestione più appropriata alle cresciute esigenze.

- Progetto ***Dalla terra alla forchetta. Esperienze e prospettive per promuovere azioni di consumo alimentare consapevole in Piemonte***

Il progetto, che ha ottenuto un contributo dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, nasce dall'esigenza di sensibilizzare la cittadinanza circa le conseguenze ambientali delle scelte di acquisto e consumo alimentare, fornendo elementi di conoscenza rispetto al sistema agroalimentare. ***Dalla terra alla forchetta*** prevede l'elaborazione di nuovi strumenti di comunicazione (un fumetto, un cortometraggio e delle poesie) e l'elaborazione di un percorso informativo per rendere più consapevoli rispetto alle scelte di acquisto del comparto alimentare. Il percorso di approfondimento potrà essere composto da 4 fino a 8 incontri relativamente agli argomenti dettagliati in seguito. I destinatari generali del progetto sono tutti coloro che entreranno in contatto con gli strumenti di comunicazione realizzati e che potranno essere sensibilizzati in merito al tema. I destinatari sono coloro che si possono raggiungere e motivare alla partecipazione degli approfondimenti proposti e che potenzialmente possono modificare le loro scelte di consumo in un'ottica di una maggiore responsabilità. L'iniziativa si rivolge a singoli cittadini, famiglie e gruppi di interesse che ambiscono ad approfondire le tematiche della sostenibilità ambientale legata ai prodotti alimentari e che sono alla ricerca di maggiore informazione rispetto a nuove pratiche di consumo consapevole.

- Progetto ***Metodologia, Strumenti e Azioni per la Transizione verso la Sostenibilità dei Piccoli Comuni***

Nel corso del 2009 è iniziato un lavoro di progettazione legato al tema della sostenibilità dei piccoli comuni e l'obiettivo primo del progetto è quello di sostenere le strutture micro-urbane nel processo verso una completa sostenibilità ambientale rispetto alle decisioni che si trovano ad affrontare. Si intende offrire strumenti alle piccole Amministrazioni locali utili ad integrare organicamente nei loro processi di funzionamento la cultura della sostenibilità in ogni ambito di attività quali: la gestione dei rifiuti, l'organizzazione della mobilità sostenibile, la produzione ed il consumo dell'energia, il verde urbano, gli indicatori ambientali, la gestione dei conflitti ambientali, la legislazione ambientale, la gestione dei flussi e delle merci, ecc.

Ci attendiamo che il nostro lavoro contribuisca a diffondere la consapevolezza della stretta interconnessione e interdipendenza di ogni azione umana, dell'impatto comunque non nullo di ognuna di queste azioni e della necessità di agire coerentemente con questo sistema di valori per costruire una società sostenibile.

- Progetto ***Progettare la transizione, percorsi e metodi per una società a 2 KW***

Nel corso del 2009 si è iniziato a pensare ad uno studio legato alla transazione verso una società a 2 KW, nel territorio della Regione Piemonte. Tale lavoro intende essere una innovazione rispetto agli studi per la pianificazione energetica, in quanto si baserà primariamente sullo studio della complessità e della stretta interconnessione delle diverse attività territoriali. Questo approccio multiparametrico permetterà di evidenziare le catene di retroazione che regolano gli equilibri funzionali e, quindi, di poter intervenire propositivamente su come spostare l'equilibrio del sistema Piemonte su valori di consumi energetici primari verso i 2 KW.

Caratteristica innovativa e fondante di questo progetto sarà l'integrazione di competenze

diverse, dalle scienze umane alla tecnologia, dalla finanza all'etica, dall'urbanistica alla programmazione industriale, che, insieme, permetteranno l'emergenza di sinergie altrimenti irrealizzabili singolarmente. Con questo studio ci attendiamo di poter offrire alla popolazione piemontese ed ai suoi amministratori uno strumento operativo e metodologico innovativo, una *road map*, per progettare la transizione della Regione verso un futuro sostenibile.

- **Energia e rifiuti**

Sono i temi rispetto ai quali l'Ecoistituto ha maggiormente legato la propria immagine nel passato e ancora oggi sono quelli rispetto ai quali siamo chiamati dall'esterno a dare contributi in termini di competenza.

In ambito divulgativo sono state realizzate conferenze nell'ambito del progetto Infea:

- 06/02/2009 a Racconigi, ore 20,45, Chiesa Santa Croce;
- 03/03/2009 a Lombriasco, ore 20,45 Sala Incontri Casa Didier;
- 08/05/2009 a Piobesi Torinese, ore 20,45 Salone del Centro anziani.

- **Altri incontri**

- **Religioni, spiritualità e crisi ecologica**

Ciclo di incontri realizzato insieme all'associazione *Triciclo*

- marzo 2009: *Il punto sulla crisi ecologica che stiamo vivendo*. Relatore: Nanni Salio
- aprile 2009: *L'ebraismo e la religione Bahà'ì nei confronti della natura*. Relatori: Nedelia Tedeschi e Fatollah Sabet
- maggio 2009: *Il Buddismo e le religioni africane nei confronti della natura*. Relatori: Elsa Bianco e Stefano Allovio
- settembre 2009: giornata a Bose incontrando Enzo Bianchi su *Ecologia ed ecumenismo*.
- ottobre 2009 : *Le Chiese Evangeliche e l'Induismo nei confronti della natura*. Relatori: Antonella Visentin e Stefano Piano
- novembre 2009: *L'Islam nei confronti della natura*. Relatore Elvio Arancio
- dicembre 2009: *Il cattolicesimo e la natura*. Relatore Giannino Piana

- **"Quanto pesa la tua spesa?" Frullato di "rifiuti" per riflettere su cibo e ambiente**

Il 5 giugno (Giornata Mondiale dell'Ambiente) è stata realizzata questa iniziativa con lo scopo di far riflettere sull'attuale modello di consumo alimentare e sull'impatto ambientale delle nostre scelte di acquisto. Recuperata la frutta "scartata" al mercato di Porta Palazzo, è stata frullata e offerta ai passanti della più importante via pedonale della città (Via Garibaldi). Insieme al frullato sono stati proposti materiali di approfondimento e libri sul tema.

5 giugno 2009 - dalle ore 16 alle 18

- Presentazione del libro di Salvatore Procopio, *Il mio rifiuto*, Città del Sole Edizioni
L'autore (socio del CSSR) intervistato da Mauro Velluto ci ha condotto in un viaggio tra le proprie esperienze personali in tema di raccolta differenziata e riciclaggio, che ha il merito di puntualizzare molti aspetti e sovvertire alcuni luoghi comuni sul tema.
30 settembre 2009 - ore 19
- **La conferenza di Copenhagen e la sfida climatica**
Presidenza e introduzione, Nanni SALIO, sono intervenuti: Luca MERCALLI, (Presidente Società Meteorologica Subalpina), Roberto PALEA (Presidente del Centro Einstein di Studi Internazionali-C.E.S.I.), Gianni MATTIOLI (Università degli Studi di Roma), Maurizio GUBBIOTTI (responsabile internazionale LEGAMBIENTE). Di fronte all'allarme degli esperti e al continuo ed inarrestabile surriscaldamento dell'atmosfera è necessario che, a livello internazionale, vengano adottate misure di contenimento delle emissioni climalteranti aventi validità ed effetto tendenzialmente per l'intero Pianeta.
venerdì 6 novembre 2009 - ore 17

Valutazione generale delle attività

Nel corso del 2009 l'Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere ha nuovamente proposto un buon numero di attività, cercando di lavorare su tutti i temi che da sempre ne hanno caratterizzato l'opera. I progetti proposti e le attività svolte sono in linea con gli obiettivi posti ad inizio anno.

Risorse umane impegnate

Quest'area di lavoro si è avvalsa del contributo di Daniela Iapicca, dipendente con contratto *part-time* (26 h/settimana) e del supporto del comitato di indirizzo composto da 4 persone, che hanno fornito un supporto di lavoro volontario stimato in 500 h/anno.

2.5 Altre attività del CSSR. Settore Comunicazione e segreteria

2.5.1. Newsletter e gestione sito internet

Redazione del bollettino inviato a **circa 2.100 indirizzi di posta elettronica** a cadenza settimanale, in uscita il giovedì. Attualmente è suddiviso in più sezioni:

- *Primo piano*: notizie a cui dare particolare risalto, sia tecniche che di contenuto, l'evento principale del momento o della settimana;
- *Giornalismo di pace*: a partire dalle riflessioni di redattori e inviati che compiono scelte – su che cosa riferire e come – che creano per la società nel suo complesso opportunità di considerare e valutare risposte nonviolente ai conflitti;
- *Appuntamenti*: tutto ciò che viene organizzato direttamente dal CSSR come incontri a tema, presentazione di libri, corsi di formazione ecc.;
- *Riflessioni*: inserimento di uno o due articoli di approfondimento delle tematiche del CSSR;
- *Libri- Segnalazioni e recensioni*: inserimento dei libri in arrivo alla biblioteca e relative recensioni;
- *Pillole di semplicità volontaria*: consigli per la vita quotidiana (casa, acquisti, viaggi, alimentazione) per applicare i principi di rispetto dell'ambiente, di semplicità di vita, di minor consumo;
- *Arti e nonviolenza*: segnalazioni di iniziative dove l'arte (in tutte le sue espressioni) si lega con la nonviolenza;
- *IPRI-Rete Corpi civili di pace*: intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi;
- *Rassegna stampa*: articoli e documenti inerenti le tematiche del CSSR.

Nel corso del 2009 si è avviato il rinnovo del sito <http://serenoregis.org/>, con lo studio di una nuova veste grafica e una migrazione dal server Aruba a Google. È proseguito il lavoro di integrazione dei contenuti del sito web dell'Associazione con un costante inserimento di nuovi documenti.

Da un'analisi delle statistiche di accesso al sito, si ricava che nel corso dell'anno il numero di visitatori è stato circa 17.200, per circa 125.000 pagine visitate.

Sempre nel corso del 2009, partendo dal CD Rom *kitdidattico.org*, è iniziato il lavoro di realizzazione di un nuovo sito web: <http://kitdidattico.org/>, che si propone di essere uno strumento più versatile del Cd in termini di implementazione e soprattutto di divulgazione.

Il lavoro sulla Newsletter è complementare alla gestione del sito internet: ogni notizia che compare sulla Newsletter si può trovare in forma completa e/o approfondita sul sito.

2.5.2. Realizzazione materiale di comunicazione

Nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a dare immagine e far conoscere maggiormente l'associazione, sono stati realizzati 4 *roll up*, uno generale e tre per le diverse aree di lavoro del CSSR. Questi strumenti sono stati utilizzati in occasione di incontri pubblici, seminari, convegni realizzati dal CSSR.

Sono inoltre stati realizzati per le diverse aree di lavoro del CSSR (compresa l'area comunicazione) per il Presidente e il Direttore dei biglietti da visita dedicati.

2.5.3. Attività di segreteria

È proseguito nel 2009 il servizio di segreteria, che ha confermato il grande aiuto nel normalizzare e razionalizzare le varie procedure amministrative e burocratiche già evidenziato nell'anno precedente, si è rivelato inoltre essere molto importante nel *front office*. Il gran numero di persone che giornalmente contattano il CSSR o hanno accesso ai locali, viene in questo modo maggiormente supportato, anche se sarebbe utile un potenziamento di questo servizio.

Risorse umane

La redazione della Newsletter e l'aggiornamento del sito, nonché il progetto grafico, la redazione testi, l'impaginazione e l'accompagnamento del processo di stampa del materiale di promozione sono stati realizzati da Enzo Gargano, con un impegno settimanale di 20 ore retribuite per tutto il 2009.

Per quanto riguarda il servizio di segreteria l'attività è stata svolta da Enzo Gargano, con un impegno settimanale di 10 ore retribuite per tutto il 2009 e da Paolo Risolino a titolo volontario, con un impegno settimanale di circa 26 ore.

Per l'attività di rinnovo dei siti <http://serenoregis.org/> e <http://kitdidattico.org/> ci si è avvalsi di un *webmaster* esterno.

2.6. Altre attività realizzate dal presidente Giovanni Salio

2.6.1. Articoli

- *Che cosa è successo nel 1989 e perché?*;
- *Gandhi e Bin Laden. Nonviolenza vs terrorismi* ;
- *Spesa militare in Italia*;
- *Leggere Gandhi a Torino. Dall'India di Gandhi, qualche idea per affrontare la grande crisi globale*;
- *Disertare la guerra*;
- *SINGOLARITÀ. Singolarità, catastrofi, estinzioni, collassi: qual è più vicino?*;
- *Gandhi, Baden Powell e la maleducazione*;
- *Buddhismo e scienza*;
- *Energia, clima e felicità*;

Tutti questi articoli si possono trovare sul sito www.serenoregis.org

- *La trasformazione nonviolenta dei conflitti secondo il metodo Transcend*, in: P. Consorti e A. Valdambrini (a cura di), *Gestire i conflitti interculturali e interreligiosi. Approcci a confronto*, Edizioni PLUS, Pisa 2009;
- *1989 e dintorni*, in: *Le rose sbocciano in autunno. La rivoluzione nonviolenta dell'89*, Quaderni Satyagraha, Gandhi edizioni, Pisa 2009, pp. 75-90;
- *Il talismano di Gandhi*, in: Mahatma Gandhi, *Vi spiego i mali della civiltà moderna*. Hind Swaraj, Quaderni Satyagraha, Gandhi edizioni, Pisa 2009, pp. 117-138;
- *Conquistare il potere su di sé*, *Buddhismo e società*, n.135, luglio-agosto2009.

2.6.2. Docenze

- Nell'anno accademico 2008-09 docente nel *Laboratorio Educazione scientifica ed etica della responsabilità*, presso la SIS, indirizzo Scienze Naturali, all'Università degli Studi di Torino;
- Docente al master di I livello *Viaggi mediterranei. Itinerari turistici, comunicazione e culture*, per i moduli sulla mediazione dei conflitti, per l'AA. 2008-2009;
- Tutor delle seguenti tirocinanti dell'Università di Torino presso il Centro Sereno Regis:
 - Beatrice Milani, tirocinio su *Progetto Caucaso*, ottobre-dicembre 2009;
 - Simona De Filippi, tirocinio su *Giornalismo di pace*, ottobre-novembre 2009.

2.6.3. Incontri, seminari, convegni

- 27 febbraio 2009, Omegna incontro valutativo conclusivo sull'educazione alla pace con studenti della scuola media superiore;
- 3 marzo 2009, Centro Alouan, Torino, incontro sulla figura di Gandhi;
- 12-15 marzo 2009, ciclo incontri e conferenze a Valledoria e Tempio Pausania sulla educazione alla pace nelle scuole;
- 17 aprile 2009, incontro su *Daisaku Ikeda, maestro di dialogo*, a Roma, con Neeelakanta Radhakrusnhan;
- 23 maggio, Intervento al Convegno *Gandhi e Baden Powell*, Genova, Palazzo Ducale, promosso da ASSEFA e Associazione Scoutistica;
- 27 maggio, partecipazione al seminario su *Cooperazione internazionale e cooperazione militare*, per volontari delle ONG, organizzato da MAIS;
- 2-5 luglio 2009 partecipazione al convegno internazionale del *GsOtto* a Iglesias;
- 17 luglio 2009 partecipazione come formatore all'XI campo scuola ACMOS a Boves;
- 24-26 luglio 2009, relatore al seminario *Progettare la transizione verso comunità e società sostenibili, eque e nonviolente*, Dalpe, Canton Ticino, organizzato dal Gruppo Ticinese per il Servizio Civile;
- 16 ottobre 2009 relatore all'incontro: *La nonviolenza nella caduta del muro*, Genova, Palazzo Ducale, organizzato da Labor Pace della Caritas Diocesana;
- 25 Ottobre 2009 presentazione libro *Daisaku Ikeda, maestro di dialogo*, con l'autrice Prisca Giaiero, organizzato dall'associazione Futuro R.O.S.A. Presso il salone D.L.F., Torino;
- 30 ottobre 2009 partecipazione al progetto *Ottobre di Pace*, a cura dell'Associazione culturale "Sanremo città internazionale per la pace, la nonviolenza e i diritti umani", con la conferenza su: *I costruttori di pace italiani*.
- 13-15 novembre 2009 partecipazione al convegno *Dalla terra alle mani*, Iglesias/Musei, organizzato dall'Associazione Domus Amigas

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2009

Le dimensioni delle risorse finanziarie che il CSSR ha mobilitato con le sue attività e che hanno avuto un riscontro nella contabilità è dell'ordine di **192.000 € come entrate** e di **212.000 € come uscite**. Una quota di questa cifra fa riferimento a progetti che sono stati finanziati in periodi precedenti. I dettagli sono presentati nell'allegato bilancio.

I dati presentati nel bilancio consuntivo riguardano solo ed esclusivamente tutte quelle voci che hanno avuto un riscontro contabile nella cassa, sia per quanto riguarda le uscite che per le entrate. Ci sono uscite e entrate non quantificati e, almeno in parte, difficilmente contabilizzabili, che riguardano il lavoro volontario svolto dai soci ed i costi da questi sostenuti e non rimborsati.

È in particolare il caso di Nanni Salio che dona più di 12 ore/giorno del suo tempo, ma anche contribuisce quasi al 90% all'acquisto dei libri e riviste. Ma questo vale anche per il tempo donato da alcuni soci¹:

- Giorgio Barazza (almeno 400 ore/anno) per attività di contabilità e di sostegno progettuale;
- Elena Camino (almeno 250 ore/anno) come componente del Comitato Direttivo e per attività di sostegno progettuale;
- Evaristo Camponogara (almeno 200 ore/anno) per attività di contabilità;
- Giorgio Cingolani (almeno 300 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto, per sostegno progettuale e per compiti di gestione organizzativa dell'ente;
- Angela Dogliotti (almeno 250 ore/anno) come componente del Comitato Direttivo e come sostegno progettuale;
- Enzo Ferrara (almeno 80 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto e per sostegno progettuale;
- Paolo Macina (almeno 80 ore/anno) come referente del comitato di indirizzo della biblioteca;
- Giuliano Martignetti (almeno 100 ore/anno) per attività di sostegno progettuale;
- Enrico Peyretti (almeno 200 ore/anno) per attività di sostegno e realizzazione progetti;
- Piercarlo Racca (almeno 10 ore/settimana) per compiti vari di contabilità, segreteria;
- Mauro Velluto (almeno 80 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto e per sostegno progettuale;
- Rita Vittori (almeno 150 ore/anno) quale referente del comitato di indirizzo dell'EDAP.

A questo elenco vanno ancora aggiunti altri soci e volontari, che seppur in modo minore, hanno preziosamente contribuito con la loro opera nel sostenere l'associazione.

Si deve inoltre segnalare anche il tempo dei collaboratori, oltre a quello che viene riconosciuto economicamente da contratto.

I **finanziamenti** provengono da diversi enti pubblici locali (comuni per il 12,90%, province per il 6,90% e Regione Piemonte per il 14,00%) e sono in leggero aumento rispetto al 2008. Altra influente fonte di finanziamento sono le sponsorizzazioni, che ammontano al 45,80% delle entrate (Fondazione CRT e Compagnia di Sanpaolo) e risultano in linea con la percentuale dell'anno precedente. Seguono le scuole e i privati con il 8,10% e sono in sensibile calo rispetto al 2008. Infine si ha il 12,40% di altri proventi (quote associative, liberalità, ecc) in aumento in confronto all'anno precedente.

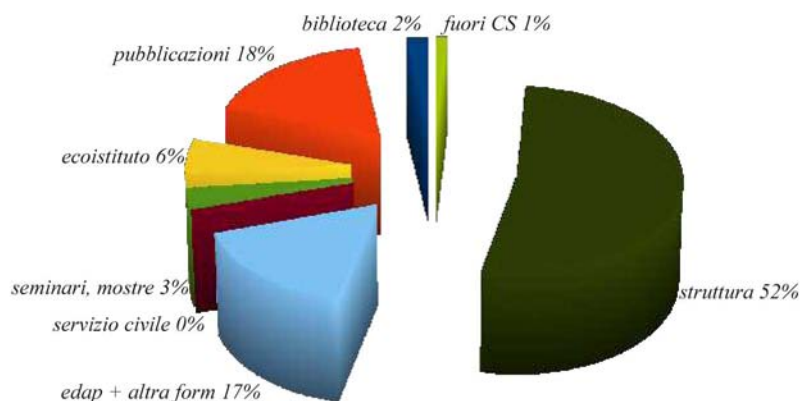
¹Dati stimati dal Direttore

Per quanto riguarda i principali **fattori di costo** abbiamo il personale con contratto subordinato che incide per il 45,40%, in calo rispetto al 2008, mentre i collaboratori occasionali e l'acquisto di servizi incidono per il 37,50% in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, fenomeno legato all'incremento dell'attività Eco dalle Città.

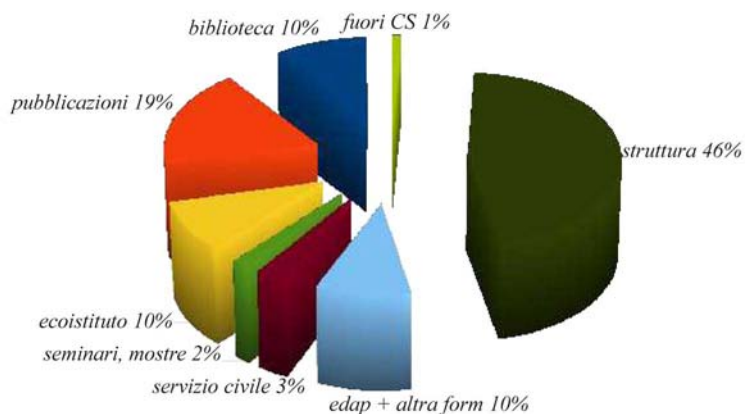
Per avere un quadro completo delle risorse, ai costi del personale retribuito andrebbe affiancato il lavoro volontario dei soci e dei volontari, ad oggi però non monetizzabile.

Concorso delle varie aree di attività al finanziamento e ai costi del CSSR con percentuali diversificate:

INCIDENZA DI OGNI AREA/SETTORE SULLE ENTRATE TOTALI



INCIDENZA DI OGNI AREA/SETTORE SULLE USCITE TOTALI



4. NOTE CONCLUSIVE

Sono state realizzate molteplici iniziative, alcune assai importanti in tutte le aree di applicazione pace-nonviolenza e ambiente documentate nello specifico in questo rapporto.

Da un punto di vista delle attività realizzate possiamo sostenere di aver dato continuità e sviluppo ai temi che da sempre contraddistinguono il nostro fare. In particolare per l'anno 2009 sono stati individuati nel testo di Gandhi: *Hind Swaraj*, i contenuti guida delle proposte progettuali sviluppate.

Nel 2009 sono da evidenziare alcune difficoltà nell'applicazione delle procedure organizzative introdotte nel 2007 dopo un anno, il 2008, dove su questo aspetto era stata riposta parecchia attenzione. Purtroppo per molte persone che quotidianamente sostengono le attività del CSSR con un lodevole impegno in termini di contributo culturale, faticano invece di fronte agli aspetti organizzativi, burocratici e amministrativi. L'attività dell'associazione però si realizza in modo ottimale solo se ai contenuti culturali proposti si affianca anche un modo di operare razionale e organizzato. La crescita di consapevolezza nei soci e nei volontari che le migliori procedurali proposte razionalizzano le azioni svolte, aiutando molto sotto il profilo della comprensione, condivisione e operatività delle numerose attività del CSSR, è quindi fondamentale.

Nell'anno 2009 il CSSR ha trasformato il contratto a progetto del collaboratore dell'area EDAP in contratto di lavoro subordinato, portando avanti il proposito, deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2007, di un passaggio di tutti i contratti a progetto a contratti subordinati.

Nel corso del 2009 si sono chiuse due vicende di recupero crediti per attività svolte dall'Ecoistituto negli anni 2005 e 2006 e mai pagate. Il CSSR, rappresentato da un legale, è riuscito a recuperare il 60% delle spettanze dovute.

In conclusione, il bilancio è da considerarsi positivo sia sul piano del numero che della qualità delle iniziative portate avanti. Questo rapporto va letto con i risultati economici documentati nell'accluso bilancio consuntivo per l'anno 2009.

Le prospettive per il 2010

L'impegno sarà rivolto a mantenere i livelli di attività realizzati nell'anno 2009, anche se ci dovremo confrontare con una crisi economica che sempre di più sta investendo gli enti locali ed istituzionali, con il risultato di mettere in forse l'arrivo di contributi per la realizzazione di molti progetti. Si cercherà di prestare ancora più attenzione al piano organizzativo e all'allargamento della base sociale.

È in fase di completamento la programmazione delle attività per il 2010 con il relativo bilancio preventivo.

ALLEGATI

BILANCIO AL 31-12-2009

31/12/2009

31/12/2008

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

CASSA E DEPOSITI BANCARI	26.082,41	32.758,08
CREDITI	100,00	0,00
IMMOBILI	620.475,48	620.475,48
ATTREZZATURE	157.642,38	153.048,38
VEICOLI	152,00	11.359,11
SPESE PLURIENNALI	0,00	0,00
QUOTE MAG-BANCA ETICA	907,81	899,21
SALDO GESTIONE	19.970,47	0,00
TOTALE ATTIVO	825.330,55	818.540,26

=====

=====

PASSIVO

CAPITALE PROPRIO	384.721,48	383.723,82
FINANZ.INFRUTTIFERI	177.095,48	177.095,08
DEBITI VERSO BANCHE	0,00	0,00
DEBITI A BREVE	36.822,96	33.668,66
MUTUI IPOTECARI	0,00	6.152,89
TFR	6.690,95	6.690,95
F.AMMORT.IMMOBILI	101.919,94	101.919,94
F.AMMORT.ATTREZZATURE	117.928,14	96.932,15
F.AMMORT.VEICOLI	152,00	11.359,11
SALDO GESTIONE	0,00	997,66
TOTALE PASSIVO	825.330,95	818.540,26

=====

=====

CONTO GESTIONE

USCITE

STIPENDI E CO.PRO	57.043,75	79.465,33	
RITENUTE D'IMPOSTA	9.600,05	14.262,07	
ONERI PREVIDENZ.	24.191,98	28.541,60	
RIMBORSI AL PERSONALE	0,00	3.024,00	
QUOTA TFR	3.679,22	2.983,89	
IRAP	3.132,00	3.359,32	
TOTALE PERSONALE	97.647,00		131.636,21
PROFESSIONISTI	18.344,16	7.111,24	
OCCASIONALI	26.805,89	25.694,52	
RIMBORSI SPESE	4.585,85	7.634,38	
STAMPE	0,00	2.910,00	
AFFITTI E NOLEGGI	0,00	415,00	
LIBRI E RIVISTE	5.396,98	5.693,79	
CONTRIBUTI EROGATI	3.970,02	940,00	
SERVIZIO CIVILE INTERNAZ.	0,00	755,00	
SERVIZI PRESTATICI	8.249,96	2.565,76	
MATERIALE ACQUISTATO	4.569,87	2.064,10	
ACQUISTO BENI E SERVIZI	71.922,73		55.783,79
COMDOMINIALI	1.851,35	1.404,99	
ENERGIA ELETTRICA	2.444,00	2.458,00	
RISCALDAMENTO	4.107,14	3.197,30	
TELEFONO	4.088,73	3.493,38	
CANCELLERIA E FOTOCOPIE	1.520,88	2.707,73	
RIPARAZIONI E MANUTENZIONI	3.310,98	433,02	
ASSICURAZIONI	1.864,06	2.225,24	
POSTALI	567,70	1.019,39	

PICCOLE ATTREZZATURE	76,00	0,00	
ESERCIZIO AUTOMEZZI	813,08	205,66	
PERDITE SU REALIZZI	0,00	88,79	
VARIE	113,81	1.282,43	
SPESE GENERALI	20.757,73		18.515,93
INTERESSI SU MUTUI	121,94	645,57	
INTERESSI C/C BANCARI	786,10	516,42	
COSTI BANCARI	675,83	936,34	
ABBUONI E ARROTOND.	0,00		
ONERI FINANZIARI	1.583,87		2.098,33
AMMORT.IMMOBILI	0,00	9.307,13	
AMMORT.ATTREZZATURE	20.995,99	21.789,08	
AMMORT.VEICOLI	0,00	0,00	
QUOTA SPESE PLURIENNALI	0,00	433,20	
TOTALE AMMORTAMENTI	20.995,99		31.529,41
TOTALE USCITE	212.907,32		239.563,67
SALDO GESTIONE	0,00		997,66
TOTALE A PAREGGIO	212.907,32		240.561,33

ENTRATE

QUOTE ASSOCIATIVE	660,00	660,00	
CONTRIBUTI REGIONE	27.570,00	12.600,00	
CONTRIBUTI PROVINCE	13.484,76	8.351,65	
CONTRIBUTI COMUNI	24.844,85	48.912,17	
CONTRIBUTI FONDAZIONI	90.000,00	110.000,00	
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	10.718,23	28.241,33	
CONTRIBUTI DI PRIVATI	21.382,00	27.565,79	
CINQUE PER MILLE	2.746,58	0,00	
RIMBORSI	1.469,66	1.342,41	
PROVENTI DIVERSI	60,77	2.887,98	
TOTALE ENTRATE	192.936,85		240.561,33
SALDO GESTIONE	19.970,47		0,00
TOTALE A PAREGGIO	212.907,32		240.561,33

VARIAZIONI PATRIMONIALI

	VALORI AL 31/12/08	AUMENTI	DIMINUZIONI	VALORI AL 31/12/09
ATTIVO				
Spese pluriennali	0,00			0,00
Beni immobili	620.475,48			620.475,48
Attrezzature e veicoli	164.407,49	4.594,00	11.207,11	157.794,38
Disponibilità liquide	32.758,08		6.675,67	26.082,41
Crediti	0,00	100,00		100,00
Quote partecipazione	899,21	8,60		907,81
Saldo gestione	0,00	19.970,47		19.970,47
TOTALI	818.540,26	24.673,07	17.882,78	825.330,55
PASSIVO				
Capitale proprio	383.723,82	997,66		384.721,48
Finanziamenti infruttiferi	177.095,08			177.095,08
Mutui ipotecari	6.152,89		6.152,89	0,00
Debiti verso banche	0,00			0,00
Debiti a breve	33.668,66	3.154,30		36.822,96
Fondi ammortamento	210.211,20	20.995,99	11.207,11	220.000,08
TFR	6.690,95			6.690,95
Saldo gestione	997,66		997,66	0,00
TOTALI	818.540,26	25.147,95	18.357,66	825.330,55

il Presidente

BILANCIO SOCIALE
AREA EDUCAZIONE ALLA PACE
2009

INDICE

- 1.- L'AREA *EDUCAZIONE ALLA PACE* (EDAP)
 - 1.1.- L'AREA EDAP E IL CENTRO STUDI SERENO REGIS (CSSR)
 - 1.2.- GLI OBIETTIVI DELL'AREA EDAP
 - 1.3.- GLI INTERLOCUTORI DELL'AREA EDAP
- 2.- LE ATTIVITÀ DELL'AREA E IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE
- 3.- LE RISORSE A DISPOSIZIONE
- 4.- LE SFIDE PER IL FUTURO

Dopo il 2000, in cui abbiamo sperimentato un bilancio sociale per tutto il Centro Studi Sereno Regis (CSSR), riprendiamo con la collaborazione del Centro di servizi per il volontariato *Ideasolidale* a realizzare un bilancio sociale. In via sperimentale lo facciamo per l'area del gruppo Educazione alla Pace (EDAP), prima di estenderlo a tutte le altre aree del CSSR: biblioteca, ecoistituto, pace e nonviolenza.

Si ringraziano per la collaborazione alla stesura:
Umberto Forno (collaboratore a tempo parziale dell'EDAP), Rita Vittori e Giorgio Barazza (comitato di indirizzo),
Luca Magosso (direttore CSSR), Nanni Salio (presidente CSSR), Roberta Abruzzo (*Ideasolidale*),
Giovanni Burzio (supervisione *Ideasolidale*).

Torino, marzo 2010

1. L'AREA EDUCAZIONE ALLA PACE

1.1.- L'AREA EDAP E IL CENTRO STUDI SERENO REGIS

Il CSSR è un'associazione di volontariato che opera prevalentemente sul territorio della provincia di Torino, ma è un riferimento su tutto il territorio nazionale.

Gli scopi prioritari dell'Associazione sono:

- **PROMUOVERE STUDI** inerenti ai problemi della partecipazione, dello sviluppo e della pace, con particolare approfondimento dei problemi relativi alla scelta delle fonti energetiche, al disarmo, alla nonviolenza;
- **PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE** ed educazione alla pace, alla solidarietà e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti;
- **CERCARE E REPERIRE DOCUMENTI**, di qualsiasi natura inerenti ai menzionati problemi;
- **METTERE A DISPOSIZIONE** dei cittadini, degli organi d'informazione, delle organizzazioni sociali e sindacali e dei movimenti di base tali materiali.

A.- IL CENTRO STUDI SERENO REGIS NASCE NEL 1982 SU INIZIATIVA DI ALCUNI ATTIVISTI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA RICONCILIAZIONE E DEL MOVIMENTO NONVIOLENTO

Promuove programmi di ricerca, educazione e azione sulle tematiche globali **PACE-AMBIENTE-SOSTENIBILITÀ**. È inserito nell'**IPRI** (Italian Peace Research Institute), nell'**IPRA** (International Peace Research Association) e nella Rete **TRANSCEND** (<http://www.transcend.org/>).

È dotato di una **Biblioteca** che attualmente dispone di una collezione libraria specialistica di circa **24.000 volumi**, di circa **250 periodici** provenienti dalle più diverse aree del mondo, di un ingente **patrimonio di documenti** cartacei ed audiovisivi sull'ambiente, sulle questioni **SCIENZA-TECNOLOGIA-SOCIETÀ** e sui **MOVIMENTI DI BASE**. La Biblioteca fa parte del Sistema Informativo Regionale sulla Pace, la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale "Agorà Piemonte". Dal 1998 il Centro Studi è **sede dell'ECOISTITUTO del Piemonte "Pasquale Cavaliere"** - promosso da Legambiente, Pro Natura e WWF e dal CSSR stesso - le cui attività vanno dalla raccolta di documentazione all'elaborazione di dati ed informazioni, dalla ricerca scientifica sul tema della sostenibilità alle diverse attività d'informazione, formazione, divulgazione e realizzazione di progetti.

B.- GRUPPO EDUCAZIONE ALLA PACE "MARILENA CARDONE" - (EDAP)

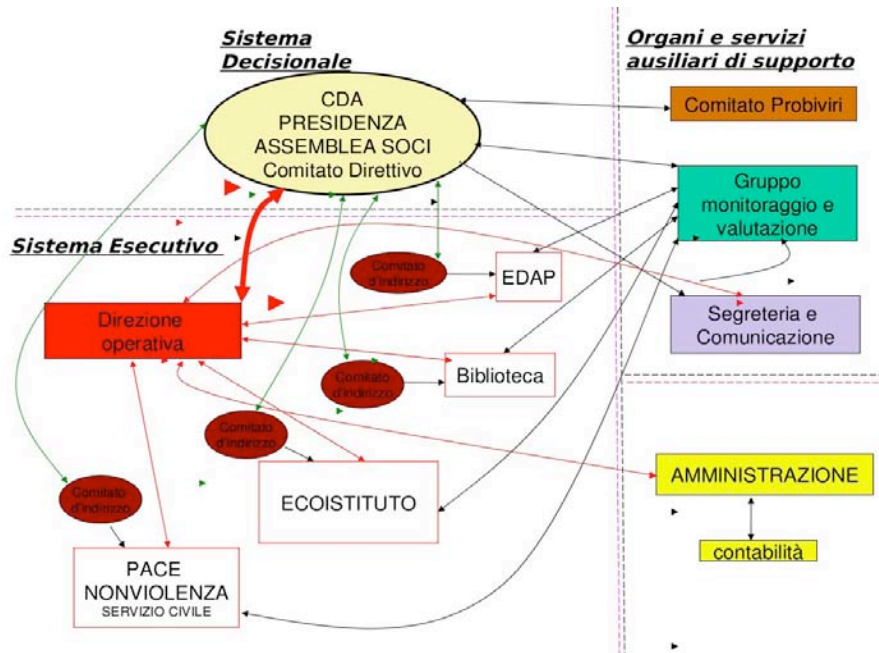
Opera all'interno del Centro Studi Sereno Regis fin dalla sua fondazione. Uno dei principali obiettivi dell'EDAP è la divulgazione della **nonviolenza** non solo come alternativa alla guerra, ma anche come **impegno personale e collettivo di trasformazione del nostro comportamento** verso uno stile che permetta di stabilire un rapporto più in armonia con gli altri esseri e con tutto il resto del "creato". In tal senso si assume la **pace** non come assenza di guerra (**PACE NEGATIVA**), ma come la **proprietà di un sistema sociale**, capace di affrontare i conflitti, di trasformarli in modo non distruttivo, nella prospettiva di un equa ripartizione di potere e delle risorse tra tutti i membri di una stessa società (**PACE POSITIVA**).

Possiamo individuare alcune tappe nello sviluppo del gruppo EDAP:

Periodicizzazione	Assunto Principale
1° periodo (83-87)	<i>L'arte della gestione della informazione</i>
2° periodo (88-94)	<i>L'arte della gestione dei rapporti</i>
3° periodo (85-98)	<i>L'arte della gestione del conflitto</i>
4° periodo (99-03)	<i>L'arte della trasformazione nonviolenta dei conflitti</i>
5° periodo (03-oggi)	<i>L'arte della gestione della trasformazione dell'organizzazione</i>

C.- IL GRUPPO EDAP ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CSSR

Il gruppo EDAP è collocato organicamente all'interno del CSSR come si vede dal sottostante organigramma.



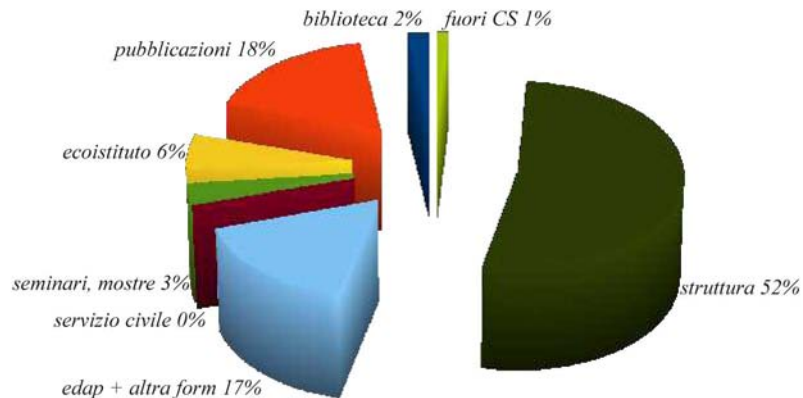
Inoltre possiamo vedere la relazione EDAP-CSSR attraverso il contributo che l'EDAP ha dato sia ai ricavi, sia ai costi del CSSR:

Anno 2009	Costi in €	Ricavi in €
Centro Studi Sereno Regis	216.637	196.624
EDAP	20.463	32.550

Nel quadro sottostante sono rappresentati i grafici che illustrano il peso dell'EDAP rispetto a tutte le altre aree di attività del CSSR². Rispettivamente:

- il contributo dell'EDAP alle entrate del CSSR (che corrisponde al 17%):

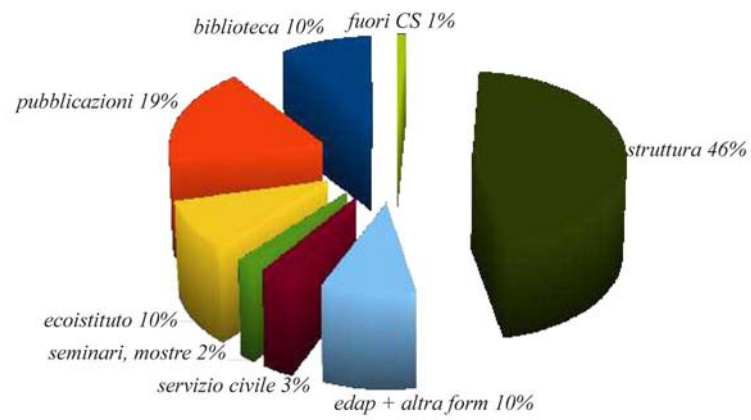
INCIDENZA DI OGNI AREA/SETTORE SULLE ENTRATE TOTALI



² fonte contabilità direzionale del CSSR

- il contributo dell'EDAP alle uscite del CSSR (che corrisponde al 9%).

INCIDENZA DI OGNI AREA/SETTORE SULLE USCITE TOTALI



1.2.- GLI OBIETTIVI DELL'AREA EDAP

Sono stati individuati gli obiettivi del CSSR in queste quattro aree di attività:

- **Diffondere le idee** della nonviolenza in generale;
- **Fare “crescere” su tutte le tematiche** correlate alla nonviolenza;
- **Mobilizzare** la gente;
- **Trovare** soci e volontari.

Pensiamo che l'EDAP abbia dato il suo contributo al loro raggiungimento come descritto dalla tabella sottostante:

OBIETTIVI AREA EDAP IN RELAZIONE A OBIETTIVI DEL CSSR

OBIETTIVI PRINCIPALI	OBIETTIVI SPECIFICI EDAP	DESTINATARI	INIZIATIVE (n°)	STRUMENTI	TEMATICHE
DIFFONDERE LE IDEE DELLA NONVIOLENZA	PREDISPORRE PROGETTUALITÀ RISPETTO AI BISOGNI EMERSI DAL TERRITORIO	SECONDO COMMITTENTE	CENTRATE SOLO SUGLI ASPETTI RELAZIONALI	SENSIBILIZZAZIONE FORMAZIONE BASE FORMAZIONE AVANZATA LABORATORI	CONFLITTO COMUNICAZIONE VIVERE IN ORGANIZZAZIONE INTERCULTURA NONVIOLENZA GIOCO E COOPERAZIONE
FARE “CRESCERE” SU TUTTE LE TEMATICHE CORRELATE ALLA NONVIOLENZA	CONSAPEVOLEZZA DELLA INTERDIPENDENZA DELLA NONVIOLENZA NELLA RELAZIONE CON ALTRI ASPETTI DELLA VITA COLLETTIVA	MEDIE SUPERIORI, GRUPPI DI BASE, ASSOCIAZIONI EDAP IN FORMAZIONE	MUSEO-LABORATORIO PACE (13), SOSTENIBILITÀ E NONVIOLENZA (16), ONDA (20), NUOVI EQUILIBRI (21), ECONOMIA FELICITÀ (14,15), NOIE ... (11)	SENSIBILIZZAZIONE FORMAZIONE DI BASE FORMAZIONE FORMATORI	VIVERE IN ORGANIZZAZIONE GLOBALIZZAZIONE E NONVIOLENZA ECONOMIA GANDHIANA
MOBILITARE LA GENTE	COLTIVARE LA CITTADINANZA ATTIVA IN PRIMA E COME TERZA PARTE NEI CONFLITTI	OPINIONE PUBBLICA, POTENZIALI VOLONTARI CCP; ABITANTI E LAVORATORI PORTA PALAZZO	CAUCASO (24), COORDINAMENTO PACE (19) PORTA PALAZZO (5,10), CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI (12), CORPI CIVILI DI PACE (8)	SENSIBILIZZAZIONE FORMAZIONE DI BASE	CONFLITTI INTERCULTURA CITTADINANZA ATTIVA,
TROVARE SOCI E VOLONTARI	DEDICARE TEMPO COME VOLONTARIO E STIMOLARE ADESIONE A CS	PERSONE CHE SONO INTERESSATE ALL' EDAP E NE FANNO PARTE	FORMAZIONE FORMATORI (17)	FORMAZIONE FORMATORI	NONVIOLENZA

Nella voce **destinatari** sono stati individuati quelli reali, non quelli potenziali a cui si pensava di rivolgersi. Sarebbe utile poter disporre di entrambi i valori in modo da cogliere a consuntivo il **grado di soddisfacimento del bisogno**: rapporto tra popolazione servita e popolazione da servire.

Per quanto riguarda le **tematiche** affrontate sono state segnalate solo quelle portanti su cui era centrata la formazione, altre collaterali non sono state prese in considerazione.

1.3.- GLI INTERLOCUTORI DELL'AREA

Riportiamo di seguito quelli che, nell'anno di riferimento di questo bilancio sociale, sono stati individuati come **portatori di interesse** (o stakeholder) nei confronti dell'EDAP, ossia tutti coloro che sono **condizionati direttamente o indirettamente dall'attività** dell'area e/o a loro volta **la condizionano**.

Gli interlocutori sono individuati in riferimento alla missione, al personale dell'area, alle persone dell'associazione, ai sostenitori, ai partners e a coloro con cui si è stati in partnership.



A.- GLI INTERLOCUTORI DI MISSIONE

Con il Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e le altre aree del CSSR con cui siamo in reciproca collaborazione-dipendenza condividiamo la missione. La tabella sottostante riporta quanto gli obiettivi specifici dell'EDAP, legati alla missione del CSSR, sono stati raggiunti.

QUANTO SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI DI MISSIONE	ANNO 2009			ANNO 2008		
	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)
diffondere idee nonviolenza	285	112	31	290	253	74,4
fare crescere tutte le tematiche correlate a nonviolenza	346	59	37,6	100	72	25,6
mobilitare la gente	278	412	30,3	-	-	-
trovare soci e volontari	10	12	1,1	-	-	-
TOTALE	919	595	100	390	325	100

Confrontando i due anni possiamo dire che nel 2008 il *diffondere le idee della nonviolenza* è stato l'obiettivo che ha coinvolto un numero maggiore di fruitori delle iniziative (74,4%), seguito dal *fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza* (25,6%), mentre nel 2009 c'è stato maggiore equilibrio su tre obiettivi: *diffondere le idee della nonviolenza* (31%), *fare crescere tutte le tematiche correlate alla nonviolenza* (37,6%) e *mobilitare la gente* (30,3%).

La tabella successiva fa il punto dei fruitori reali delle attività realizzate dall'EDAP.

CHI SONO STATI I FRUITORI	ANNO 2009			ANNO 2008		
	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)
gruppi base	8	15	0,9	-	-	-
insegnanti	30	12	3,3	52	70	13,3
studenti	671	289	73	225	92	57,7
associazioni	29	41	3,2	20	40	5,1
pubbl. amministraz. locale	15	16	1,6	-	-	-
cooperative	17	64	1,8	-	-	-
cittadini singoli	143	154	15,6	93	123	23,8
formatori edap	6	4	0,7	-	-	-
TOTALE	919	595	100	390	325	100

Confrontando i due anni possiamo dire che nel 2009 vi è stata una diminuzione della formazione verso gli insegnanti (dal 13,3% al 3,3%) e un aumento degli studenti (dal 57,7% al 73%) rispetto al 2008. Sempre nel 2009 rispetto al 2008 sono diminuiti i partecipanti cittadini singoli (dal 23,8% al 15,6%), mentre sono apparsi partecipanti provenienti da gruppi di base (0,9%), pubblica amministrazione locale (1,6%), cooperative (1,8%) e formatori edap in "form-azione" (0,7%).

B.- LE PERSONE DELL'AREA

Qui segnaliamo i volontari e i collaboratori.

Per quanto riguarda i **volontari** hanno partecipato:

- alla gestione del **comitato di indirizzo** con 2 persone (1 socio e 1 non socio), per circa 240 ore anno complessive;
- alla **formazione verso terzi** dedicando 185 ore (31,1%) su 595 ore complessive di formazione realizzata.

Per quanto riguarda i **collaboratori** hanno partecipato con due modalità:

- come **supporto organizzativo** messo a disposizione dal CSSR al comitato di indirizzo (personale retribuito a tempo determinato per 20 ore settimanali);
- come **collaboratori occasionali**, formatori (n.7), che hanno partecipato con frequenza e intensità diversa alle iniziative e come formatori che sono in accompagnamento a formatori senior (ore 53 distribuite su 4 iniziative).

C.- L'ASSOCIAZIONE

In questa categoria di interlocutori abbiamo:

1. i 39 **soci** che hanno diritto di voto in assemblea;
2. alcuni soci e altri volontari coinvolti nei 4 **comitati di indirizzo** che orientano le aree di attività del CSSR (ecoistituto; pace e nonviolenza; biblioteca; oltre l'EDAP);

D.- I SOSTENITORI-FINANZIATORI

Sono qui compresi i donatori, le fondazioni bancarie e gli enti pubblici. Non ci sono sostenitori-finanziatori specifici per l'area EDAP, in quanto il sostegno finanziario viene fatto al CSSR nel suo insieme.

I **donatori** sono **persone**, che hanno contribuito con **quote libere** (n. 46) come descritto nella tabella sottostante e altri che hanno contribuito con la loro quota del **5 per 1000** (n. 80).

TIPOLOGIA DI DONAZIONE	€	numero
5 per 1000	2746	80
sopra 1500	3000	1
da 1500	1500	1
da 1000	4000	4
da 500	2500	5
da 400	800	2
da 300 a 399	3480	11
da 200 a 299	860	4
da 100 a 199	700	7
sotto 100	445	11
TOTALE	20031	126

Le **fondazioni bancarie** e gli **enti pubblici** sono indicati nella tabella sottostante.

FONDAZIONI ED ENTI PUBBLICI	€
Comune Torino	8.100
Fondazione CRT	20.000
Compagnia San Paolo	50.000

E.- I COMMITTENTI

Sono coloro che, interessati alla formazione fornita dall'EDAP, hanno **finanziato le iniziative**. Essi sono:

- **Province e Regioni** (Provincia di Torino, Provincia Ancona, Provincia autonoma Bolzano),
- **Comuni** (Chieri, Forni di Sopra, Torino, Collegno, Nichelino, Moncalieri),
- **Scuole** (direzione didattica Moncalieri, Istituto comprensivo di Settimo Vittone);
- **altre associazioni** (centro di servizi per il volontariato Ideasolidale).

Per dare un'idea di come il territorio ha risposto, può essere utile la tabella sottostante.

DOVE È STATA FATTA LA FORMAZIONE	ANNO 2009			ANNO 2008		
	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)
Torino città	281	222	30,6	118	53	30,3
Provincia Torino	623	357	67,8	65	34	16,7
Regione Piemonte	-	-	-	75	46	19,2
Fuori Regione Piemonte	15	16	1,6	132	192	33,8
TOTALE	919	595	100	390	325	100

Confrontando i due anni 2008-2009 possiamo dire che per il 2009 la provenienza dei fruitori delle iniziative è stata prevalentemente dalla provincia di Torino (67,8%) e dalla città di Torino (30,6%), mentre la situazione del 2008 era più articolata: Torino città (30,3%), Torino provincia (16,7%), regione Piemonte (19,2%) e fuori regione Piemonte (33,8%).

F.- LE PARTNERSHIP

Qui sono evidenziati i soggetti con cui abbiamo **costruito insieme** i progetti:

- Associazione Solea;
- Equamente;
- Centro interculturale della Città di Torino;
- The Gate;
- ASAI;
- SCI (servizio civile internazionale);
- Un ponte per...ONG;
- Donne in nero;
- Ideasolidale.

Nel quadro sottostante un'idea di come la partnership è stata presente nell'insieme delle iniziative svolte.

GRADO DI PARTNESHIP	ANNO 2009			ANNO 2008		
	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)	FRUITORI	ORE FORMAZIONE	FRUITORI (%)
da soli	460	346	50,1	345	197	88,5
con altri (n.1)	88	157	9,6	45	128	11,5
con altri (più di 1)	371	92	40,4	-	-	-
TOTALE	919	595	100	390	325	100,0

Confrontando i due anni 2008-2009 si può osservare un aumento delle iniziative con più di un partner, che passano da 0% a 40,4%, mentre diminuiscono quelle realizzate da soli (dall'88,5% al 50,1%).

2.- LE ATTIVITÀ DELL'AREA E IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

Le iniziative di formazione realizzate nel 2009 sono descritte in modo analitico nella tabella sottostante.

INIZIATIVA FORMATIVA	OBIETTIVO CS	TIPOLOGIA FORMAZIONE	TIPO FRUITORI	N. FRUITORI	PARTNER	TEMATICHE	VALUTAZIONE	ORE	TERRITORIO
1 Percorsi di pace (Ancona)	1	2	9	15	1	1	2	16	4
2 Colloqui con i genitori (Collegno)	1	3	3	30	1	2	2	12	2
3 Imparare a coop. in classe attraverso giochi (Nichelino) 5 edizioni	1	2	43	125	1	5	2	10	2
4 Una cultura di pace (Settimo Vittone) 2 edizioni	1	2	43	50	1	1	2	4	2
5 Cittadinanza attiva (Torino Porta Palazzo)	3	2	11	15	2	1	2,3	51	1
6 Straniero ovunque (Torino)	1	2	11	8	2	6	2	10	1
7 Laboratorio sulla nonviolenza (Torino)	1	5	11	5	1	1	2	15	1
8 Corpi Civili di Pace (Torino)	3	2	44	120	3	1	2,3	66	2
9 Il conflitto nei contesti educativi multiculturali (Torino)	1	2	8	20	2	6	3	36	1
10 Porta Palazzo 09-10 (Torino)	3	2	11	25	2	6	4	54	1
11 Noi e... (Susa)	2	1	1	8	1	7	2	15	1
12 Consiglio Comunale Ragazzi (Chieri)	3	1	43	100	1	14	2	176	2
13 Museo Laboratorio di Pace (Collegno)	2	1	11	80	3	9	2	12	2
14 Economia della felicità (Torino)	2	1	44	150	3	15	1	6	1
15 Economia della felicità (Chieri)	2	1	44	80	1	15	1	6	2
16 Formazione interna (sostenibilità e nonviolenza)	2	4	12	6	1	15	3	4	1
17 Formazione formatori (Interna)	4	4	11	10	1	9	2	12	1
18 Intervento a Torino Spiritualità	1	1	43	12	3	12		3	1
19 Coordinamento Pace Collegno	3	2	8	9	3	5	2,3	5	2
20 Onda politecnico	2	2	45	14	1	5	2	12	1
21 Muovi Equilibri e Artesia	2	2	10	8	1	5	2	4	1
22 Laboratorio artistico mostra PAPP	1	1	42	20	2		2A	6	2
23 progetto Caucaso	3	2	10	9	1		2	60	2

Legenda delle colonne che descrivono i diversi parametri

OBIETTIVO CENTRO STUDI	1 = diffondere idee nonviolenza, 2 = fare crescere su tutte le tematiche correlate alla nonviolenza, 3 = coltivare la cittadinanza attiva in prima persona e come terza parte, 4 = aumentare soci e volontari
TIPOLOGIA FORMAZIONE	1 = sensibilizzazione, 2 = formazione di base, 3 = formazione livello avanzato, 4 = formazione di formatori, 5 = laboratori
TIPO FRUITORI	1 = gruppi base, 2 = famiglie, 3 = insegnanti (1 = materne, 2 = elementari, 3 = medie inferiori, 4 = medie superiori, 5 = università) 4 = studenti (1 = materne, 2 = elementari, 3 = medie inferiori, 4 = medie superiori, 5 = università) 5 = insegnanti e studenti, 6 = rappresentanti studenti (1 = superiori, 2 = università), 7 = associazioni di categoria 8 = associazioni, 9 = pubblica amministrazione locale, 10 = cooperative, 11 = cittadini singoli, 12 = formatori edap
N. FRUITORI	
PARTNER	1 = da soli, 2 = con altri (n.1), 3 = con altri (più di 1)
TEMATICHE AFFRONTATE	1 = conflitto, 2 = comunicazione, 3 = auto aiuto, 4 = consumo critico, 5 = vivere in organizzazione 6 = intercultura, 7 = globalizzazione, 8 = diritti umani, 9 = nonviolenza, 10 = obiezione di coscienza 11 = apprendimento cooperativo, 12 = gioco-cooperazione, 13 = mediazione, 14 = cittadinanza attiva 15 = economia gandhiana
VALUTAZIONE	1 = non fatta, 2 = solo punto di vista studenti (1 = scritta, 2 = non scritta), 3 = punto di vista formatore, 4 = studente e formatore
ORE	ore complessive di formazione
VOLONTARI	ore volontarie (non considerata la preparazione e documentazione se non pagate)
AFFIANCAMENTO	ore di formatori in formazione
TERRITORIO	1 = Torino, 2 = Provincia Torino, 3 = Regione Piemonte, 4 = Fuori Regione

Per avere uno **sguardo d'insieme** delle iniziative abbiamo pensato di fornire una **mappa**, che le collocasse su due assi: l'asse degli **obiettivi strategici** e l'asse degli **obiettivi operativi**.

Come è stata costruita la mappa

Ogni iniziativa ha ricevuto un punteggio circa tre possibili **parametri di valutazione della strategia**. In prima istanza è stato assegnato valore "1" quando veniva valutato come centrato l'obiettivo e "-1" in caso contrario. I tre parametri individuati per quanto riguarda gli obiettivi strategici sono:

- **CATEGORIA FRUITORI:** “1” = adulti o adolescenti con ruoli di potenziale influenzamento della società (gruppi di base, rappresentanti studenti, insegnanti, formatori); “-1” = gli altri;
- **TEMATICHE AFFRONTATE:** “1” = tematiche della nonviolenza a 360°, interconnesse (relazione, consumi, organizzazione, economia, pianeta); “-1” = mono tematiche;
- **STATO BISOGNO FRUITORI:** “1” = coloro che sono "vittime" in condizione di minore, possibili terze parti attive, persone in posizione di "maggiore" in riflessione; “-1” = non coprono i ruoli precedenti.

I tre parametri individuati per quanto riguarda gli obiettivi operativi sono:

- **RETE DI PARTNER:** “1” = più di 2 partner; “-1” = da soli;
- **AUTONOMIA ECONOMICA:** “1” = ricavi maggiori dei costi; “-1” = solo volontariato senza ricavi;
- **SISTEMICA VALUTAZIONE:** “2” = valutazione di formatore e studente, “1” = valutazione solo formatore; “-1” = valutazione solo studente; “-2” = nessuna valutazione.

Successivamente sono stati sommati algebricamente i valori assegnati ad ogni singola iniziativa³. Possiamo riepilogare gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi nel seguente modo:

- **L'obiettivo strategico è raggiunto a valore massimo** (verso potenziale popolazione da raggiungere) quando la formazione è fatta a coloro che per ruolo hanno un potenziale di potere nell'influenzare la società, presentando la nonviolenza a 360° verso chi ne ha più bisogno;
- **L'obiettivo operativo è realizzato a valore massimo** quando si lavora in rete con altri partner, con iniziative che coprono i costi, raccogliendo spunti di valutazione (con il senso di fare diverso per fare meglio).

A queste due dimensioni della mappa è stata aggiunta una terza dimensione. Si è voluto presentare il contributo delle ore di formazione volontaria che sono state realizzate nelle diverse iniziative. Per questo è stato usato come descrittore l'altezza del carattere. Visivamente si può vedere quali iniziative hanno mobilitato le **ORE VOLONTARIE** (da 4 a 30) quando presenti. De seguito viene rappresentata la mappa così costruita.

QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE. Mappa degli obiettivi di strategia e di operatività.

SUCCESSO STRATEGICO	3	16		11,24		8,19		
	2							
	1	17,20		2				
	0			5			9	10
	-1			1,3,4,7,12	14,15	13		
	-2							
	-3	21	18,23					
		-3	-2	-1	0	1	2	3
		SUCCESSO OPERATIVO						

³ Siamo consapevoli che assegnare un punteggio +1, +2 e -1,-2 non è certamente la soluzione migliore così come la somma algebrica non è certamente la modalità più corretta per fare sintesi, è una prima **approssimazione** da cui partire per formulare mappe più adeguate per aiutarci a **capire su quale rotta siamo**.

Le iniziative

- | | |
|---|--|
| 1) Percorsi di pace (Ancona) | 2) Colloqui con i genitori (Collegno) |
| 3) Imparare a coop. in classe attraverso giochi (Nichelino) 5 edizioni, | 4) Una cultura di pace (Settimo Vittone) 2 edizioni |
| 5) Cittadinanza attiva (Torino Porta Palazzo) | 6) Straniero ovunque (Torino) |
| 7) Laboratorio sulla nonviolenza (Torino) | 8) Corpi Civili di Pace (Torino) |
| 9) Il conflitto nei contesti educativi multiculturali (Torino) | 10) Porta Palazzo 09-10 (Torino) |
| 11) Noi e... (Susa) | 12) Consiglio Comunale Ragazzi (Chieri) |
| 13) Museo Laboratorio di Pace (Collegno) | 13) Economia della felicità (Torino) |
| 15) Economia della felicità (Chieri) | 16) Formazione interna (sostenibilità e nonviolenza) |
| 17) Formazione formatori (Interna) | 18) Intervento a Torino Spiritualità |
| 19) Coordinamento Pace Collegno | 20) Onda Politecnico |
| 21) Muovi Equilibri e Artesia | 22) Laboratorio artistico mostra PAPP |
| 23) progetto Caucaso | |

Considerazioni sull'esito della mappatura. Possiamo identificare alcuni raggruppamenti di iniziative:

- iniziative che hanno **centrato la strategia** e hanno avuto **successo operativo pieno**: **8,19,9,10**
- iniziative che hanno **centrato la strategia** ma con **successo operativo minore**: **16,17,20,11,24,2**
- iniziative con **strategia centrata a livello medio e successo operativo medio e basso** (**1,2,3,4,5,7,12**) e **medio** (**13,14,15**)
- iniziative con **strategia sociale e successo operativo mancati**: **18,21,23**

Per quanto riguarda il “lavoro” volontario presente in questo quadro, possiamo segnalare che la percentuale delle ore di volontariato nella formazione sul totale delle ore di formazione realizzate sono passate dal 4,9% nel 2008 al 31,1% nel 2009.

3.- LE RISORSE A DISPOSIZIONE

A fianco degli elementi contabili di sintesi relativi all'area, può essere utile analizzare gli andamenti di alcuni elementi che sono **fonte di finanziamento** per l'EDAP.

SOGGETTI FINANZIATORI DA INIZIATIVE EDAP	2009	2008	Δ 2009-2008 % su 2008
Comuni	16391	22395	-27
Province	6859	1738	295
Cittadini	550	1090	-50
Scuole	1035	11132	-91
Organizzazione Non Profit	3625	-	
Centro servizi volontariato	3190	2560	25
TOTALE	31650	38915	-19

In particolare per le scuole il crollo (-91%) delle richieste pensiamo sia dovuto all'abbattimento dei finanziamenti statali dedicati alla formazione del corpo docente. Questi valori andrebbero sommati a una quota di quelli derivanti dai finanziamenti generali del CSSR, valore che si ricava dall'incidenza dell'EDAP sul totale dei medesimi (17%).

SOGGETTI FINANZIATORI DA BILANCIO GENERALE	2009	2008	Δ 2009-2008 % su 2008
5 x 1.000	2.746	2.470	11
Liberalità (enti pubblici)	78.000	110.000	-29
Liberalità (privati)	17.285	15.369	12
TOTALE	98.031	127.839	-23

In particolare, per le liberalità degli enti pubblici, pensiamo che la forte diminuzione (-29%) sia dovuta alle condizioni finanziarie in cui si trovano gli enti locali. Per quanto riguarda le fonti dei **costi** dell'EDAP possiamo dire che:

- la gestione **istituzionale** si realizza attraverso il comitato di indirizzo che è costituito da volontari (1 socio + 1 non socio) più incontri periodici durante l'anno con le altre aree;
- la gestione **servizi di supporto** potrebbe considerarsi l'attività di formazione dei formatori, di progettazione degli interventi formativi (ore volontarie non caricate nel quadro delle iniziative);
- la tenuta della contabilità **finanziaria e patrimoniale** è fatta da 2 soci e dal direttore per tutto il CSSR;
- gestione **ricerca fondi** è legata alla presentazione di progetti ove possibile, partecipando a bandi e sollecitando una domanda di formazione nelle situazioni conflittuali, al fine di acquisire abilità di trasformazione dei conflitti con mezzi pacifici e realizzare una convivenza a livello più alto.

A questi dati espressi in modo approssimato in ore e unità di persone andrebbero sommati a una quota di quelli derivanti dai costi generali del CSSR. Per questo offriamo uno sguardo anche ai costi della struttura del CSSR dove si osserva che il 96,1% dei finanziamenti arrivano in modo indistinto, dalle donazioni, dalle fondazioni e dagli enti pubblici. Di questi il 2,7% dal 5 per mille. Per quanto riguarda i costi la loro composizione è fatta da tre voci che da sole coprono il 71,6% del costo della struttura come dalla tabella sottostante.

VOCI DI COSTO CSSR	COSTI	RICAVI
Personale	41610	40,9
Quota per ammortamenti	20996	20,6
Utenze (riscaldamento, telefono,...)	10291	10,1

Altre 8 voci di costo che pesano con valori che vanno dall'1% al 5% si dividono la rimanenza del 29,4%.

4.- LE SFIDE PER IL FUTURO

Prendendo spunto da questo bilancio ci viene da assumere le seguenti sfide:

- A PROPOSITO DI OBIETTIVI DEL CSSR: contribuire di più nel trovare **volontari** interessati alla nonviolenza. Essere più presenti nei tavoli di lavoro dei Comuni e della Provincia. Aumentare il numero dei Comuni coinvolti.
- A PROPOSITO DI INTERLOCUTORI: per quanto riguarda i **partner** aumentare il numero dei contatti. Per quanto riguarda le **partnership** potenziare la rete di agenzie di formazione con cui si costruiscono percorsi di apprendimento alla nonviolenza.
- A PROPOSITO DI RISORSE: sollecitare maggiormente i **collaboratori occasionali e volontari** nel cercare opportunità di formazione nei comuni coinvolti; per quanto riguarda i **sostenitori** aumentare la presentazione di progetti verso potenziali finanziatori (istituzioni bancarie)
- A PROPOSITO DELLA MAPPA E DELLA ROTTA: alzare i valori dei livelli dell'**operatività** e per quanto riguarda la valutazione sulla **strategia** assumere iniziative dirette verso coloro che sono ritenuti a maggior bisogno di formazione su queste tematiche.



La stampa di questo opuscolo è un servizio di Idea Solidale, per la promozione del volontariato torinese